

67

numero
nuova serie
gennaio/aprile 2012

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone on line

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

31ST INTERNATIONAL FAIR
MARBLE
TECHNOLOGIES
DESIGN

Maggio_May, 23/26 Carrara, Italy

CARRARA MARMOTEC 2012



carrara world capital of marble
carraramarble weeks
2012

Carrara old town center



Enjoy more Carraramarmotec
with your mobile device

www.carraramarmotec.com

Editoriale

Qualche anno fa eravamo tra coloro che si chiedevano come potevano resistere le supercondizionate imprese europee ad una incontrollata globalizzazione di merci e genti.

Oggi noi italiani lo sappiamo e con noi anche spagnoli, portoghesi, greci e, forse tra poco, francesi, austriaci, olandesi. Sembrano invece non saperlo ancora a Bruxelles e Strasburgo dove gli organismi europei decidono in nome di forti utopie industriali e commerciali oramai prossime ad essere superate.

Ora sono in molti a chiedersi come è stato possibile che politici e tecnici isolati in un dorato benessere abbiano determinato un'Europa unita accomunando paesi dell'ex est e quelli dell'Europa mediterranea confrontati a diverse realtà a quelli industriali del nord, Germania in testa, fino a farla diventare il parametro di valutazione per gli obiettivi di tutti, l'ormai noto spread.

Bruxelles e Strasburgo non hanno neppure considerato una media ponderata a beneficio di tutti, ma neppure Roma, Madrid, Lisbona e Atene hanno reagito considerando "alla mediterranea" che come al solito una mano lava l'altra. Non è stato così ed a pagare sono rimasti come al solito i prigionieri del proprio lavoro, cioè chi ci crede, lotta e reagisce per poter continuare.

Intanto vince la speculazione, centocinquanta imprese italiane hanno chiuso tra gennaio e marzo (centoventi nello stesso tempo hanno aperto, ma quante solo come partita iva?), notizie passate in sordina parlano ogni giorno di un'impreditore o lavoratore italiano che la fa finita per sempre perché non riesce a rientrare nel lavoro o a trovare i necessari finanziamenti. Aumentano gli stabilimenti che chiudono e le produzioni trasferite all'estero. In febbraio le costruzioni hanno perso il -9,9% su gennaio, il -23% su base annua, i valori delle case stanno scendendo del -20% ed alcuni prevedono per fine anno un calo del -50%. Nello stesso periodo la produzione industriale di beni strumentali è scesa del -1,5% e del -9,6% quelli di beni di consumo.

Nonostante questo ancora non si parla di sostenere le PMI quelle che in Italia danno maggiormente lavoro, favoriscono il potere d'acquisto delle famiglie ed anche le maggiori entrate per lo Stato con le relative imposizioni fiscali. Lo dicono tutti, ma non lo si è ancora fatto perché, a quanto pare, è decisamente più facile aumentare le loro aliquote e a Bruxelles si preferisce seguire i dettati di due leader europei ora in scadenza elettorale che, logicamente, fanno della politica nazionalistica il valore elettorale del loro operato.

Si dice che perderanno entrambi. Vedremo come andrà a finire e se è poi vero che l'Italia, a parte i parametri imposti, non è poi messa così male data la risparmiosità della sua gente che compensa lo Stato sprecone nei fatti. Abbiamo comunque l'obbligo di cambiare perché quello che rimane dei successi del made in Italy fra non molto non basterà più perché i valori sono facilmente trasferibili e la situazione obbliga a privilegiare l'immediato. Fiat insegna e le nostre fiere lo dimostrano.

Altro argomento. Lo scorso numero abbiamo scritto delle 2 associazioni storiche del marmo e delle relative macchine che annunciavano cambiamenti. Assomarmi è passata quindi da Roma a Pietrasanta, occupando uno dei cuori pulsanti del settore. Acimm, quella delle macchine che 3 anni fa ha deciso l'innaturale trasferimento da Milano a Modena, ha sospeso l'attività. Come la nave dell'isola del Giglio avrebbe potuto navigare ancora a lungo, ma, come per la Costa Concordia in cerca dell'impossibile, così non è stato.

Ed ora finalmente una buona notizia.



Il dottor Giorgio Squinzi, amministratore unico della Mapei è il nuovo presidente designato di Confindustria.

E' con vero piacere che scriviamo questa nota perché si tratta di una persona veramente meritevole, apprezzata per la sua preparazione, ma anche per l'educazione ed il rispetto con cui tratta chiunque.

Al settore lapideo si lega per l'attività iniziata dal padre nel 1937 a Milano e perché Mapei è associata Assofom, l'Associazione dei prodotti chimici per il Marmo. Mapei collabora inoltre con l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia nella realizzazione dei convegni sulle tematiche lapidee.



ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 67 - gennaio-aprile 2012

Editore: **EVER**
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - fax (.39) 02.939.00.740
<http://www.bstone.it> - e-mail: info@bstone.it
Pubblicità: Publistein
via Borghese 11 - CH 6600 Locarno
tel. (.41) 91 7516910 - fax (.41) 91 7517109
e-mail: info@publistein.com

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa : **Ever**

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,
Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1, comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

- 3 Editoriale
- 4 Convegno al Made Expo
- 11 Il Salone del Mobile
- 10 soluzioni marmoree
- 15 Il marmo italiano nel 2011
- 17 Prestazioni energetiche in edilizia
- 23 Work Stone - da e per il settore lapideo
- 22 Calendario delle fiere 2012

**approfondimenti e aggiornamenti
continui sono su: www.bstone.it**



Recupero degli edifici storici in marmo

In occasione del "MADE Expo" Milano, Architettura, Design, Edilizia uno dei duecento convegni ha sviluppato il tema della valenza storica culturale, ecologica, estetica del recupero e mantenimento degli edifici, dei pavimenti e rivestimenti storici. La normativa tecnica europea ed internazionale al mantenimento degli elementi di pietra naturale degli edifici, gli esempi di recupero d'eccellenza in Italia, il contributo dei prodotti chimici per edilizia al recupero eco-sostenibile di rivestimenti storici in pietra naturale sono alcuni esempi pratici (trattati insieme alla scelta e idoneità dei materiali lapidei dei trattamenti e gli eventuali pre-test in laboratorio sulla specificità della pietra naturale.

Argomenti trattati da:

Alfredo Arnaboldi /Presidente Associazione Marmisti della Regione Lombardia,
Clara Miramonti /Funzionario Tecnico Area Normazione Internazionale dell'UNI,
Alissia Mancino /titolare Grand Hotel et de Milan ed Hotel STRAF e Presidente Associazione Abitare la Storia - Borghi e centri storici, palazzi, edifici con inaltà turistiche,
Riccardo Bellinzoni /Presidente Assofom - Associazione Italiana Forniture per Marmisti,
Enrico Geronimi /Assistenza Tecnica Mapei S.p.A.
e **Grazia Signori**/ Centro Prove - Servizi Marmo di Volargne-VR.

Un nuovo convegno dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia è previsto anche a Made Expo 2012 in calendario dal 17 al 20 ottobre 2012 dove, tra l'altro, è prevista una maggiore presenza lapidea spinta dal buon esito del Salone del Mobile anch'esso co-organizzato da Federlegno-Arredo.

Oltre la tecnica: il rispetto della storia

E' l'argomento trattato nel Convegno di "Made Expo" da Alissia Mancino, sposata con 2 bimbe ed un terzo bebè arrivato recentemente.

"Appartengo ad una famiglia di albergatori. Mio nonno Manlio Bertazzoni è stato il capostipite di questa splendida professione.

Nel primo dopoguerra aveva in gestione diverse strutture, tra cui il rinomato Grand Hotel et de Milan di Milano. La mamma Daniela ha seguito le orme del nonno con tenacia e grande abilità, portando avanti una coraggiosa ristrutturazione conservativa del Grand Hotel et de Milan, tra il 1990 ed il 1993. Nel 2003 abbiamo aperto l'hotel STRAF: hotel di design nel cuore di Milano.

Il mio lavoro consiste nell'interessarmi della parte estetica e gestionale. Quindi budget, previsioni, controllo di qualità, delle vendite e dell'immagine. Ma anche l'offerta delle camere, che nel nostro caso sono 95, tutte differenti ed arredate con mobili d'epoca originali.

Il restyling di tutte le camere ha richiesto diverso tempo, ma ora abbiamo un hotel storico fresco negli arredi senza aver alterato lo charme e l'allure storica. Nel 2009 abbiamo creato la ONG In-Vita che si propone di recuperare e creare nuovi pozzi d'acqua in Mali, oltre a cercare di dare sostegno scolastico e fi finanziamenti attraverso il microcredito ai popoli in difficoltà della regione Dogon.

Nel maggio 2010 sono stata nominata Presidente dell'Associazione Abitare la Storia, che raduna e promuove alberghi e dimore storiche italiane, gestite direttamente dai proprietari delle strutture.



In un panorama dove in pochi anni le strutture di lusso sono triplicate e la concorrenza è agguerrita e spietata, penso che poter disporre di una struttura storica ed una d'avanguardia entrambe con una location splendida e strategica sia la nostra forza. Insieme alla caratteristica di rimanere sempre all'interno di una famiglia, che si misura con catene molto più forti sia a livello economico che di potere commerciale, la nostra bellezza è la nostra conduzione familiare ma professionale allo stesso tempo, che da sempre dà all'Ospite l'impressione di sentirsi accolto in una Casa ricca di fascino e di storia.

Per fortuna qualche cosa si muove

Si sono conclusi il 22 aprile a Milano con insperati risultati i saloni dedicati all'abitare. Coinvolta quanto mai tutta la nuova fiera nonostante la sua ragguardevole dimensione, occupata anche l'intera città per gli innumerevoli "fuori salone" e coinvolti i milanesi oramai abituati all'annuale presenza di oltre trecentomila visitatori, il 70% dei quali stranieri per la gioia del commercio locale.

I 2.500 espositori hanno occupato 209mila metri quadri della fiera nei vari saloni del Mobile, della Cucina, del Bagno, del complemento d'arredo e del Salone Satellite. Un tutto esaurito che fa di questa manifestazione l'indiscusso principale appuntamento fieristico mondiale. Chi non ha trovato spazio qui, ha invaso la città con una marea di iniziative in un mare di aperitivi.

In totale la 51ª edizione della fiera, vera e propria, ha avuto 331.649 visitatori 292.370 operatori del settore con un incremento del 3,5% rispetto al 2011. 188.579 gli operatori esteri che hanno rappresentato il 64,5% delle presenze totali (+5,9%). In linea con i risultati dello scorso anno le presenze italiane (103.791). 6.484 i giornalisti 5.725 dei quali esteri.

I risultati non sono solo nei numeri, ma soprattutto dalla soddisfazione degli espositori e della città per gli ottimi risultati. I più maligni hanno rilevato che nei giorni successivi l'inaugurazione del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e del sindaco di Milano Giuliano Pisapia è aumentata la presenza dei vertici della politica nazionale pronti a raccogliere i benefici di un'oramai raro momento positivo.

Il merito va comunque agli imprenditori che hanno dimostrato di saper reagire ed è con giusta soddisfazione che Roberto Snaidero, presidente di FederlegnoArredo: organizzatore della kermesse, ha vantato i risultati e l'attenzione che i Saloni generano e dimostrano quanto siano consacrati a rappresentare un momento importante per il rilancio dell'economia italiana, ma che questo entusiasmo non può far dimenticare, le difficoltà che le aziende stanno affrontando in questo momento di crisi, che in alcuni casi le costringe a chiudere o ad andare avanti con tagli del personale. "Non possiamo non esprimere solidarietà alle famiglie dei lavoratori di tutte le nostre aziende, sapendo che in questo momento imprenditori

e maestranze sono uniti in una difficile battaglia per battere la crisi". L'Italia è gravata dall'aumento dell'IVA e lo sarà ancor di più quando diventerà del 23%. Federlegno propone quindi di agevolare almeno i giovani, stabilendo l'IVA al 4% per l'acquisto del primo impianto mobili e chiede anche lo sblocco della direttiva sui pagamenti.

Grande novità di questa edizione 2012 del Salone Internazionale dei Mobili per Cucina è l'apertura al complemento e accessorio per la cucina venendo così a creare un sistema d'arredo integrato che si allinea con le merceologie dell'altra biennale presente ai Saloni 2012, il Salone Internazionale del Bagno e il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo d'Arredo. Il settore cucina tra gennaio e agosto 2011 ha visto le esportazioni crescere dell'1,7% in valore, raggiungendo un totale di 390 milioni di euro. Nei primi 10 mercati di sbocco della produzione di cucine made in Italy Russia, Germania e Svizzera a, hanno registrato una crescita a due cifre degli acquisti: in particolare la Russia, che è il 2° mercato per l'export di cucine, ha visto una crescita del 21,3%. Interessanti anche i dati provenienti dalla Cina che, al 17° posto, ha mostrato un incremento del 50% sugli acquisti di cucine italiane.

Pienamente sinergica è anche la presenza del Salone Internazionale del Bagno collocato nei padiglioni antistanti quelli della Cucina per dividerne le problematiche tecniche, la ricerca tecnologica e gli sviluppi del prodotto.



Nella foto del manifesto uno dei bellissimi interni del Grand Hotel et de Milan di via Manzoni a due passi dal Teatro alla Scala entrato nella storia anche perché lì morì Giuseppe Verdi.



Le tendenze 2012

Sono ormai alcuni anni che il design deve fare i conti con una crisi economica piuttosto significativa. Nel 2012 tuttavia, anziché lasciarsi andare a cupe lamentazioni, il comparto rappresentato ai Saloni 2012 ha affrontato la situazione in chiave progettuale-produttiva adeguando l'offerta ad una domanda che non solamente si è contratta, ma anche modificata. Si può quindi constatare una rivisitazione dei cataloghi con intelligenti operazioni di riscoperta di pezzi ancora validi. Riscoperta che assume le sembianze di una vera rilettura in modo da rendere i prodotti dimensionalmente più realistici, più facili da trasportare, più adatti a una utenza non necessariamente giovane e sportiva (pensiamo nello specifico al ritorno ad altezze da terra accettabili nel mondo degli imbottiti). "Rappel à l'ordre" è senz'altro quindi uno dei temi vincenti di questa stagione, quasi si fosse deciso di evitare le provocazioni considerate oggi, al di là di ogni giudizio estetico, moralmente inaccettabili. Una conseguenza interessante di questo fenomeno può essere trovata in un ridimensionamento della figura del designer, non inteso come progettista capace di aiutare l'azienda, ma piuttosto come "star mediatica".

Ancora, pensando alle nuove tendenze presenti ai Saloni 2012, possiamo rilevare una sofisticata attenzione alla materia. Ciascun progetto nasce esattamente in "quel" materiale, rispettandone caratteristiche intrinseche e peculiarità.

Le tendenze in cucina

Partendo dal presupposto che lo spazio cucina è oggi nella casa un uno dei più complessi, articolati e ricchi di tecnologia; aggiungendo il non indifferente dettaglio che il design destinato alla cucina è assolutamente più soggetto a usura che non quello destinato al resto della casa (in che modo descrivere altrimenti se non come "attacchi bellici" l'utilizzo di liquidi quali aceto e limone, il trasporto di padelle ustionanti, il dover tagliare, affettare, sminuzzare, sventrare, spelare?) appare immediatamente evidente che la ricerca sui materiali, sulle finiture, sulle cerniere, così come quella sulla distribuzione, sulla razionalizzazione dei movimenti sia molto più avanzata presso i produttori di cucine che non tra i loro colleghi che si dedicano al living o alla zona notte.

Muovendo dai materiali, un tema fortemente sentito è quello dell'alleggerimento visivo complessivo naturalmente senza nulla perdere in resistenza.

Anche nell'ambiente cucina, come in generale negli spazi living e notte, si rileva la declinazione a un'atmosfera in qualche misura nostalgica suggerendo materiali invecchiati per ottenere uno speciale effetto vintage.

In fiera i marmi e i graniti non appaiono la soluzione più economica ma certamente una delle più apprezzate nel tempo per la cucina soggetta a sostanze quali olio e limone.

La fiera è servita anche per spiegare che la durata nel tempo è garantita anche da idonei trattamenti per compensare la porosità del materiale ed accrescerne la resistenza, mentre per creare un look più seducente è il caso di optare per superfici quanto più possibile continue, con un numero di congiunzioni limitate al minimo.

La scelta del materiale è legata sia al budget che al modulo dello spazio cucina: la pietra calcarea può ad esempio sporsare con particolare efficacia uno stile minimalista, il marmo lucidato a specchio valorizzare un ambiente dall'ispirazione più classica, l'ardesia fare dell'imperfe-

zione la chiave di volta del proprio fascino. Una soluzione largamente proposta è la pietra ricostruita composta di marmo, quarzo e collanti impiegata sia per le pavimentazioni che per dettagli d'arredo come gli elementi di rivestimento del camino.

Le tendenze del bagno

Da diversi anni il Bagno è uno dei comparti più dinamici dell'intero settore arredamento. Da luogo di servizio, privato e nascosto, si è trasformato in vero e proprio centro del benessere psico-fisico attirando su di sé l'attenzione e sollecitando l'immaginario di progettisti e aziende.

Nonostante la situazione economica generale, il settore bagno tra gennaio e settembre 2011 ha visto una realtà prevalentemente

naturali per il complemento e l'arredamento dell'ambiente bagno, riflesso dell'attenzione alla contemporaneità da parte di un settore che nel giro di pochi anni ha trasformato lo spazio



stabile, mentre segnali più positivi arrivano dal Medio Oriente, dove il 50% delle imprese che dichiarano vendite verso quest'area rileva ordinativi in crescita.

Novità merceologica di questa edizione è la vasta offerta di prodotti

bagno da luogo puramente funzionale a una scelta di stile e immagine passando per la tecnologia.

Protagonista la profonda innovazione della lavorazione e dell'impiego di marmi, onici, ardesie e

pietre naturali in totale sinergia con la cultura internazionale del design e dell'architettura alla ricerca di un forte impatto emozionale, adattabile a qualsiasi tipo di ambiente.

Quest'ampia offerta riflette il nuovo concetto di "spazio bagno" all'interno della casa: un luogo alla pari degli altri in termini di attenzioni, in cui vige la "regola" di un design innovativo, che comprende forme e colori, oltre alla scelta dei materiali, anche pensati in accostamenti inediti. Una palestra dove esercitare creatività e ricerca tecnologica. E dove sanitari e complementi diventano elementi d'arredo con una propria specifica valenza.

Il progetto del bagno presenta specificità forti dovute alla peculiarità della situazione, alla presenza di costrizioni tecnico impiantistiche, alla specializzazione delle azioni che appunto in bagno vengono compiute.

Appare innanzitutto preminente l'interesse per la materia di rivestimento sempre più con un approccio creativo a prescindere dal "dogma della lavabilità". Esempi quelli di Patricia Urquiola per Budri attraverso la sovrapposizione di vetro e schegge di marmi polimicro, in particolare il disegno della piastrella "Tex" di Raw Edges per Mutina ove un modulo romboidale riprende il "punto fatto a maglia". E ancora l'effetto tridimensionale, fortemente chiaroscurato del rivestimento lapideo modulare "Tulle" progettato da Raffaello Galiotto per Lithos Design.

L'uso del marmo, lo si fa finalmente evitando la sensazione di essere in un luogo di servizio per attingere a grandezza e aulicità come la proposta di Manuel Aires Mateus per Piba Marmi.

Le tendenze della casa in Italia

Il 12% degli italiani ha intenzione di rinnovare il soggiorno, per una spesa potenziale annua stimata a 8,8 miliardi di euro, mentre la maggioranza dispone di una cucina abitabile separata dal soggiorno ma senza sala da pranzo, con meno libri e più tecnologia per vivere l'area living

per occasioni speciali. Queste le tendenze emerse dal primo capitolo della ricerca "Case da Re-inventare", a cui hanno collaborato esperti dell'area living di importanti aziende e che è stata curata dal Centro Studi di Cosmit/FederiegnoArredo. L'area living è uno dei luoghi più interessanti della casa perché non ha una

funzione prevalente definita come la camera da letto e il bagno. E' lo spazio dell'interazione quotidiana fra gli abitanti di una casa, Quasi il 77% degli italiani dispone di uno o più ambienti dedicati allo stare insieme, con la cucina separata dal soggiorno, luogo della convivialità e dei relax. La luce e la tecnologia sono due aspetti più importanti dell'area living.

Mediamente in Italia un'abitazione è di 104 metri quadri ma ben il 42% vive in meno di 90 e solamente il 10% ne ha a disposizione più di 150. Solo il 24% degli italiani vive in una casa con soggiorno, cucina abitabile e sala da pranzo mentre il 9,6% considera importante preservare alcuni spazi per momenti speciali.

Il 12% degli italiani ha intenzione di rinnovare il soggiorno e, di questi, il 2% intende spendere oltre 15.000 euro ma non più di 20.000. Dall'approfondimento "Case da Re-inventare" risulta che le famiglie italiane intenzionate a un rinnovo totale o parziale del soggiorno sono oltre 2,4 milioni, con il Centro Italia che mostra un desiderio di cambiamento particolarmente più accentuato rispetto al resto del paese.

L'intenzione di rinnovo del proprio soggiorno è più frequente tra i proprietari di case etniche e più rara nel caso di abitazioni classiche e moderne. La stragrande maggioranza degli intervistati (l'80%) ha dichiarato comunque di pensare a un rinnovo parziale e non totale, con la spesa media del rinnovo totale di circa 4.500 euro e la spesa media preventivata per un rinnovo parziale pari a 2.700 euro. Per quanto riguarda lo stile è tendenzialmente uniforme con un mix di classico e moderno preferito dal 33,2% e il moderno dal 20,8%, mentre il classico regge la concorrenza (22,2%). L'arredo country/etnico, presente nel 6,4% delle case italiane, è meno comune caratterizzandosi, a differenza degli altri stili, per spazi continui senza divisioni tra i vari ambienti delle case.

Le diverse scelte di stile corrispondono anche a diversi approcci nei confronti dei soprammobili, delle tecnologie e delle intenzioni di rinnovo dell'abitazione.

Mentre il 74,1% dei proprietari di case di design preferisce spazi minimali, le case con arredamento etnico sono più piene: il 63,5% opta per arredare la propria casa con molti soprammobili.

Alcuni dei principali eventi collegati ai "Saloni" di Milano

FABBRICA DEL VAPORE/ "Milanosiautoproducedesign" mostra-laboratorio curata da Alessandro Mendini - **BIBLIOTECA AMBROSIANA/** Un cielo pieno di libri, installazione multimediale ideata da Attilio Stocchi, dedicata alle origini di Milano - **UNIVERSITÀ STATALE/** Interni Legacy" - Carrara ripete la positiva esperienza dello scorso anno all'Università Statale. One - Into the Void (nel vuoto) è il nome dell'installazione realizzata da CarraraFiere su progetto dello studio Skydmore Owings & Merrill grazie al supporto che CarraraMarmotec, ha avuto da un gruppo di importanti aziende: Franchi Umberto Marmi, Gemeg, Il Fiorino, Italmarble Pocai, Jove, Marmi Carrara, Mt&s, Sagevan Marmi, Sam, Sampietro 1927, Savema e UpGroup+ Antonio Lupi, Bellè Forme con l'illuminazione curata da Martinelli Luce. La realizzazione



imponente anche in un contesto monumentale come il cortile dell'Università si è ispirato alle cave di marmo di Carrara con la sovrapposizione di spessori di 10 centimetri che formano un unico blocco di marmo lungo 4,8 metri, largo 2,8 e alto 2,8 metri che si riferiscono alla stratificazione artificiale generata dall'uomo nell'atto dell'estrazione del marmo.

TRIENNALE/ L'evento di Marmomacc Verona, riflessioni su irregolarità ed eccezionalità della pietra naturale - come gli scorsi anni ha scelto la Triennale per promuovere Marmomacc insieme a riflessioni su irregolarità ed eccezionalità della pietra naturale. Sviluppata su proposte di Patricia Urquiola con Budri, Aldo Cibic con Grassi Pietre, Thomas Sandell con Marso, Marco Piva con Lithea by MGM Fumari, Manuel Aires Mateus con Pibamarmi cinque designer di età, formazione e provenienza geografica diverse che hanno realizzato con tecnologie innovative progetti di microarchitettura, pareti, superfici, intarsi e complementi per il bagno e l'outdoor. - **FONDAZIONE POMODORO/** Poltrona centenaria: Poltrona Frau - **MUSEO DELLA SCIENZA/** Conversazioni d'autore "Most" in tutti i 40mila mq del Museo firmato dall'inglese Tom Dixon - **CASTELLO SFORZESCO/**Arrivano



una mostra dedicata all'influenza che il corpo umano ha esercitato sulla creatività contemporanea. - **POLDI PEZZOLI**/ mostra "Fare Lume. Candele tra arte e design". - **PALAZZO VISCONTI** Nendo superstar, studio co-fondato a Tokyo da Oki Sato e Akihiro Ito, quest'anno i 10 anni di

attività - **SPAZIO ROSSANA ORLANDI**/ La "passione" di Brad Pitt di Rossana Orlandi - **TEATRO DELL'ARTE**/ Il design che danza - Uno spettacolo di 456 oggetti - **ORDINE DEGLI ARCHITETTI**/ Le case di Gio Ponti . **PALAZZO CUSANI**/ - Brera Outdoor Village" l'oasi dedicata al relax allestita nel cuore della zona dell'arte - **SUPERSTUDIO PIÙ**/ Un museo "a tempo" - **VIA TORTONA**/ In attesa di Expo 2015 incentrata sul tema dell'alimentazione - **MAGNA PARS**/ Un mondo di emozioni - **VIA VENTURA 6**/ Capsule nella galassia - **ROYAL COLLEGE OF ART**/ Giovani da Londra per festeggiare i 175 anni di attività del "Royal College of Art" - **PRIMO PIANO**/ Tra libri e fantasia - **SPAZIO ANSALDO**/ Sedute zen, prima grande collettiva di design contemporaneo cinese - **SPAZIO ANSALDO**/ L'Italia in cucina intesa come luogo di ritrovo e di calore. - **VIA VENTURA 6**/ "Mindcraft 12" Danimarca spettacolare - **PADIGLIONE VISCONTI**/ Rivelazioni francesi - **LA PELOTA** /Austrian design, l'Austria nella foresta - **STUDIO MILANO**/ design russo - **PALAZZO GIURECONSULTI**/ Il Brasile dei merletti - **PORTA VENEZIA**/ A spasso nel Liberty - **PALAZZO ISIMBARDI**/ Per il bene dell'acqua - **PORTA ROMANA**/ È qui la festa! - **STAZIONE GARIBALDI** / "Green Island" Un tappeto fiorito.

sopra: la veronese Santa Margherita ai fuori salone di via Tortona - A fianco "i miracoli della pietra sottile" della lecchese Calvasina alla Fondazione Achille Castiglioni e, sotto, i tavoli della lodigiana MGE ala Fabbrica del Vapore"



Al fuori salone, anche l'avanzata dei marmi turchi

Nell'ambito di "Tortona Design Week 2012" è stata presentata "Thus Spoke The Marble: The Journey Alters You", mostra curata dall'Istanbul Mineral Exporters' Association (IMIB) e dall'Aegean Mineral Exporters' Association (EMIB) e realizzata da Demirden Design, uno dei principali studi turchi.



ottanta abbiamo insegnato come si fa, adesso che è stato capito noi non abbiamo più la necessaria forza per rilanciare. Fortuna che, come per la musica, anche nel marmo molti riferimenti sono in italiano. Almeno storia e cultura sono salve, ma per quanto?

Mostra oltretutto fortemente supportata da un poderoso catalogo sulle pietre naturali in distribuzione gratuita ben più grande (e pesante) di quello sui marmi italiani pubblicato una trentina d'anni orsono dall'editore Vallardi in collaborazione con Assomarmi e di quelli successivi della veronese Redaprint. Ha lasciato veramente perplessi sulle nostre capacità future con le poche risorse disponibili per affrontare queste nascenti concorrenze estere oramai preparate a competere anche nell'ambito progettuale e proprio nei più importanti luoghi di riferimento del made in Italy. Con il nostro dinamismo degli anni

La mostra turca si è articolata su otto piattaforme in uno spazio di 900 mq collegate tra loro da percorsi in legno e ferro che uniscono i diversi ambienti e rappresentano la metafora del viaggio interiore che la mostra racconta. Tra queste 9 sculture di altrettanti artisti dal titolo "Così parlò il marmo: il Viaggio ti cambia" per promuovere il marmo turco dell'Anatolia che vanta una tradizione di oltre 4.000 anni usato per grandi opere d'arte ed architettura, dall'epoca bizantina ed Ottomana, fino ai giorni nostri.

Tra gli altri lavori esposti un corridoio fra due pareti formate da 40 lastre di marmo che si specchiano l'una nell'altra e un grande tavolo conviviale al centro della mostra, ispirato ad uno specchio d'acqua con tanto di pesci e gocce di pioggia.



... e la Cina?

Ultime notizie dalla Cina fornite dalla dottoressa Judy Wen che dal 1986 opera il collegamento tra il settore lapideo cinese e quello italiano. Anche in questo caso forte dinamismo degli organismi turchi in una nuova fiera che si svolgerà a Tianjing nel prossimo giugno.



Tianjin: città di 12 milioni di abitanti gemellata con Milano, è in pratica il grande porto marittimo della vicina Pechino. E' storicamente legata all'Italia per il suo intervento nel 1901 contro i ribelli nella Rivolta dei Boxer insieme a Gran Bretagna, Francia, Giappone, Russia, Belgio e Impero Austro-Ungarico. Per questo ottenne una concessione utilizzata fino al 1947 che le permise di realizzare un'intero quartiere al pari delle altre nazioni partecipanti. In particolare nel quartiere italiano vari nostri architetti si sono ispirati allo stile liberty che allora caratterizzava la Versilia e le vie hanno tuttora la doppia denominazione italiana e cinese.

Ora Tianjin si appresta anche a diventare uno dei più importanti poli marmiferi mondiali favorito dalla Tianjin Economic Zone e Binhai New Area, dove vi è una capacità enorme di consumo del lusso spinto da Pechino. Ragion per cui molte imprese della lavorazione della pietra naturale cinese si stanno trasferendo nelle nuove aree industriali in costruzione a Baodi, Wuqing, Jinghai, Jinnan e Tanggu richiamate nella regione del Bohai (Pechino, Tianjin, Hebei, Liaoning, Shandong) ora economicamente diventata la terza della Cina ed è la prima dell'intero Nord-Est asiatico. I distretti industriali di pietra sono diventati il fulcro dell'industria cinese della pietra. Nel corso degli ultimi anni, si è prima sviluppata la regione del Triangolo d'Oro (Xiamen, Guanzhou) fino a diventare il centro di pietra della Cina del Sud. Lo Shandong è la base di produzione di granito formato da 4 distretti industriali centrati su Laizhou, Pingyi, Wulian, Jiexiang, con lo sviluppo del nord. Poi la crescita è stata della Mongolia Interna, stella nascente nel settore lapideo con il rapido sviluppo di Helin'ge'er, Xianguangqi diventata la più grande base di produzione di granito nel nord della Cina. Ora è la volta di Tianjin favorita anche dalle agevolazioni fiscali. In Cina ci sono più di 20.000 imprese lapidee, 3000 delle quali classificate di grandi dimensioni che hanno prodotto 319,7 milioni mq lastre di marmo, il 33,4% in più rispetto al 2008 e con una previsione di 400 milioni nel 2010. Per quanto riguarda le lastre di granito, si è raggiunto i 260,7mila metri quadrati, 12,3% in più rispetto al 2008, e con un'attesa di 310 mila mq nel 2010. L'importazione nel 2009 è aumentato a 8,11 milioni di tonnellate.

Questi sono gli argomenti che rappresentano la nuova fiera legata a questo sviluppo. Si terrà a Tianjin dal 18 al 21 giugno prossimi l'International Products Stone & Attrezzature Exposition e il National Building Stone Selection Decorazione & Exhibition Order presso il Meijiang Convention and Exhibition Center.



Per informazioni Ms. Mi Karan
web: <http://www.stonecbd.net>
e-mail: stones_china@hotmail.com
oppure dott.sa Judy Wen - e-mail: Judywencn@163.com

Mapei nei cantieri del restauro

Dopo le edizioni dedicate alla riscoperta delle architetture del '400 e del '500, anche quest'anno Mapei ha presentato dal 12 al 21 Aprile il progetto "Milano nei cantieri dell'arte", promosso insieme a: Assimpredil, Ance, Camera di Commercio di Milano, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Arcidiocesi di Milano.

L'edizione 2012 si è occupata dei cantieri del restauro del '600 e '700 in contemporanea con la XIV Settimana della Cultura. Sei giornate per riflettere sul restauro delle "fabbriche" del '600 e '700 con una particolare attenzione all'imprenditorialità e al lavoro pratico dell'epoca nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza alle quali farà seguito una seconda parte in Settembre in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio artistico, con un ricco calendario di visite e convegni nei cantieri dell'arte e del graduale sviluppo urbano racchiuso nella cinta muraria di Carlo V con le fabbriche e le opere idrauliche già avviate in epoche precedenti per quanto riguarda Milano e i territori Brianzolo e Lodigiano.

Nel periodo dei "Saloni" milanesi sono stati visitati i restauri di alcuni importanti luoghi della storia come il Palazzo Giureconsulti della Camera di Commercio di Milano in, Piazza Mercanti, la Ca' Granda e Sant'Alessandro come esperienza di valorizzazione, il Museo di Storia Contemporanea, la Casa Parrocchiale di Santa Maria Podone, Palazzo Serbelloni, la Basilica di San Vittore al Corpo, al Palazzo del Senato sede Archivio di Stato, Villa Brivio a Nova Milanese, e i sotterranei del Torrione di Lodi e le architetture rurali del lodigiano

Pietra di Apricena e nuove soluzioni marmoree per una cappella funebre

Progettata dallo Studio Galante e Menichini con la collaborazione tecnica della B&B Biagetti la nuova cappella di 12 loculi si trova a Margherita di Savoia, località ai piedi del Gargano nella nuova provincia di Barletta, Andria e Trani.

DATI DEL PROGETTO:
Località Margherita di Savoia (BAT)
Committenti Famiglie Galante-Pugliese
Progettista Galante+Menichini Architetti
Strutturista Ing. Ermanno Celada
Local Contractor Impredil di Francesco Daloiso
Soluzioni lapidee e realizzazione: B&B Biagetti - MI
Disegni esecutivi arch Marco Donizelli, B&B Biagetti - Milano
Anno di realizzazione 2010

Il progetto si compone di tre elementi riconoscibili. Un piccolo spazio pubblico di sosta, al quale si accede attraverso un gradino,

un cipresso che segna l'angolo sud ed il vero e proprio sacello. Il piccolo spazio pubblico dedicato al raccoglimento e guarda verso la facciata principale del sacello che porta le lapidi. Una panca in pietra invita alla sosta. I tre elementi trovano equilibrio e senso attraverso il trattamento delle superfici.

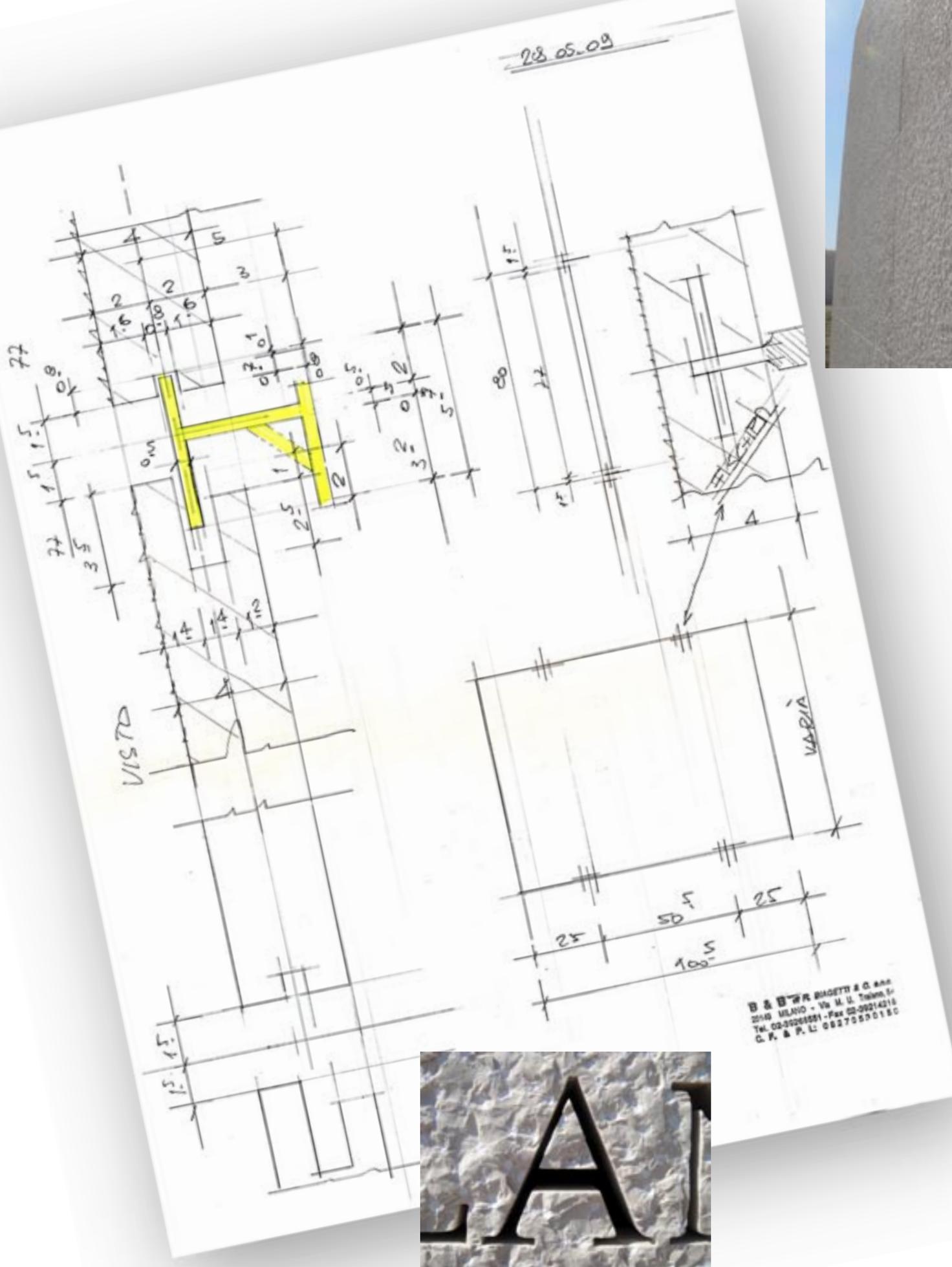
La pietra di Apricena, ora levigata, ora appena sbazzata definisce elementi e zone diverse. Il guscio esterno del sacello lavorato dalla punta dello scalpello ad evocare la roccia viva del sepolcro arcaico, mentre le parti percorribili sono caratterizzate dalla lavorazione più accurata della pietra.

A marcare il confine tra questi due mondi una cornice in bronzo composta da due flange metalliche che incontrandosi disegnano nel vuoto una piccola croce.

Due i dati tecnici rilevanti.

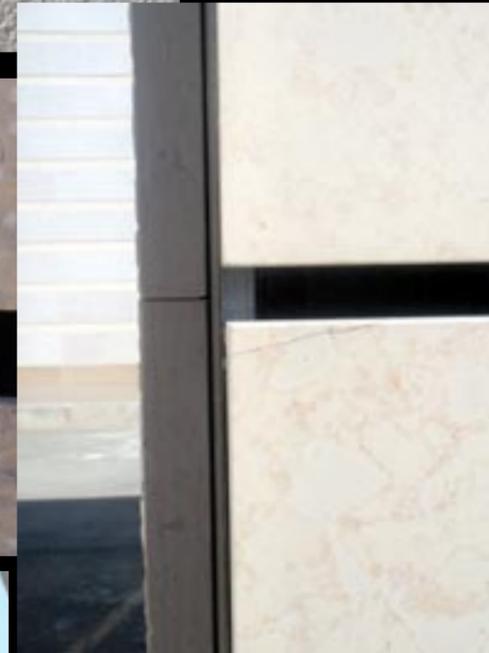
Il primo è nella tecnica di assemblaggio delle lastre con staffa a scomparsa che crea una camera d'aria con la struttura sottostante in cemento e riduce al minimo l'impatto visivo dei giunti proprio per suggerire l'aspetto monolitico.

Il secondo l'intaglio ad acqua delle lastre di pietra. Infatti per rimanere coerenti al concetto di mono matericità, anche i nomi delle famiglie sono stati ricavati nella pietra stessa senza dover ricorrere ad altro materiale.





La soluzione delle staffe di fissaggio è realizzata dalla B&B Biagetti di Milano. Come si nota nel disegno d'inizio articolo si avvale di un ancoraggio in acciaio inox specifico per la movimentazione delle lastre in pietra naturale di 4 centimetri di spessore. Il bloccaggio delle staffe è in senso verticale con incastro nella lastra di larghezza di circa 1 centimetro e profondità di circa 3,5 atto a supportare in massima sicurezza sia il peso della struttura, sia gli agenti atmosferici avversi.



Nella parte posteriore e anteriore della costruzione le lastre sono mobili per l'uso funerario mentre quelle laterali sono posate con zanche meccaniche per parete ventilata.

Scelte che permetteranno nel tempo qualsiasi tipo di intervento senza agire sulla struttura, ma unicamente sul sistema di fissaggio per interventi sui 12 moduli del monumento.

Per informazioni:
B&B Biagetti - tel. 0239214218 -
fax 02.0239214218
e.mail: biagettimarmi@fastwebnet.it





首届中国[天津]国际建筑石材产品及设备博览会 暨全国建筑装饰石材选型订货会

China(Tianjin) International Stone Blocks, Products & Equipment Exposition
National Building & Decoration Stone Selection Fair

展会时间: **2012年6月18-21日**
June 18th-21st, 2012

展会地点: **中国·天津梅江会展中心**
Tianjin Meijiang Convention&Exhibition Center

www.stonecbd.net

主办单位 / Sponsors

中国建筑装饰协会
China Building Decoration Association

承办单位 / Organizers

中装京闽(北京)展览有限公司
Zhongzhuang Jingmin (Beijing) Exhibition Co., Ltd.
中国建筑装饰协会信息咨询委员会
Information Advisory Committee of
China Building Decoration Association
天津国际会展管理有限公司
Tianjin Bireng Exhibition Management Co., Ltd.
意大利波罗尼亚展览集团
BolognaFiere Group

支持单位 / Supporters

天津市商务局
Tianjin Business Bureau
永清镇人民政府
Shuyou Town Government
中国房地产业协会
China Real Estate Association
中国室内装饰协会
China Interior Decoration Association
全国工商联石材商会
China Chamber Of Commerce for Stone Industry
全国工商联石材企业商会复合专业委员会
China Stone Industry Association Composite Committee of
China Chamber of Commerce for Stone Industry
中国建筑装饰网
China Building Decoration Website

石材行业价值发现之旅

Journey of value discovery in stone industry

内容高于形式

Content is more than form

思路决定出路

Thinking makes the outlet

展出的不仅是产品还有思想

Exhibit not only products but also ideas

中装京闽(北京)展览有限公司

Zhongzhuang Jingmin (Beijing) Exhibition Co., Ltd

Add/地址: 北京市朝阳区北三环东路6号中国国际展览中心一号馆四341室

Room 341, 4/F, hall 1, China International Exhibition Center, No.6 East Beisanhuan Road, Beijing

L'import/export del marmo italiano nel 2011

Questi gli ultimi dati del settore diffusi, come sempre, dall'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmo Macchine di Carrara dove risulta che l'Italia nel 2011 ha esportato oltre quattro milioni di tonnellate di marmi, graniti, travertini ed altre pietre, sia lavorati che in forma grezza o in granulati e polveri con un calo del -3,22%, per un valore complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro registrando un incremento dei valori complessivi del +4,26%.

Se si focalizza l'analisi dell'export alle voci statistiche di maggior pregio e con valore medio più elevato, che comprendono marmi, graniti e travertini grezzi e lavorati (tavola numero 1) si riscontra un export di 3.051.955 tonnellate, per un valore complessivo di 1 miliardo e 587 milioni di euro, con una contrazione pari a -2,63% nelle quantità ma un aumento dei valori di un significativo +4,32%. La contrazione delle quantità esportate rispetto al 2010 ha interessato tutte

le categorie ad esclusione dei lavorati in granito, voce che ha registrato una variazione positiva dell'export di un +0,7%, modesto ma significativo, mentre un'altra voce in aumento riguarda l'ardesia grezza che ha movimentato quantità modeste.

Ha influito in maniera decisa sull'export italiano la contrazione della domanda da parte di alcuni paesi dell'Africa settentrionale, in particolare Libia, Tunisia, Egitto,

sconvolti dalla "Primavera Araba", mentre verso Algeria e Marocco le esportazioni sono aumentate sia in termini di quantità che di valore arrivando a rappresentare da sole il 53% dell'export lapideo verso l'intera area (il 66% se si parla di valori). L'intera area Nord-Africana, tradizionale mercato per blocchi e granulati in marmo, ha fatto registrare un calo complessivo dell'export italiano relativo alle voci di maggior pregio del -31,8% in termini di quantità passando da 567.625 tonnellate nel 2010 a 387.024 nel 2011 e un calo del -24,7% in valore, passando da oltre 95 milioni di euro nel 2010 a 72 milioni nel 2011.

Fra i mercati di sbocco la Germania continua a mantenere un primato per le quantità esportate con circa 247.000 tonnellate per un valore di 164 milioni (+0,23% in quantità e +

1,2% in valore) di cui 108 milioni per i graniti lavorati, e con un elevato valore medio unitario dei materiali di pregio (662 euro a tonnellata).

Gli Stati Uniti sono invece il Paese che importa soprattutto lavorati di pregio e detiene il primato del valore. L'export italiano verso gli States è stato pari a 164 mila tonnellate per un valore di oltre 223 milioni di euro e, soprattutto, con un trend di crescita (+1,75 in volume e +2,6 in valore) per tutte le voci considerate ad esclusione dei lavorati in granito in controtendenza seppure su frazioni decimali.

Verso i paesi dell'Unione Europea l'Italia ha esportato materiali di pregio per 669 mila tonnellate per un valore di 479 milioni di euro (-2,1% in quantità e +2,5% in valore) mentre nei paesi europei di area non comunitaria sono state vendute 302 mila tonnellate di marmi e graniti (+8,1%) per oltre 220 milioni di euro (+14,5%).

IMPORT - ITALIA - TUTTI I PAESI

Gennaio-Dicembre 2010-2011	2010 Tonn	Euro	2011 Tonn	Euro	diff. %11>10 %Q.ta'	%Val.
MARMO BLOCCHI E LASTRE	427.201	85.562.196	351.493	74.047.300	-17,72	-13,46
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	882.850	193.915.823	867.431	192.505.981	-1,75	-0,73
MARMO LAVORATI	85.429	37.649.854	80.372	36.218.343	-5,92	-3,8
GRANITO LAVORATI	158.335	70.067.359	174.909	73.738.828	10,47	5,24
ALTRE PIETRE LAVORATI	132.231	19.468.146	116.037	15.694.860	-12,25	-19,38
SubTOT Blocchi, Lastre e Lav.	1.686.045	406.663.378	1.590.241	392.205.312	-5,68	-3,56
GRANULATI E POLVERI	52.268	10.702.983	75.700	8.887.228	44,83	-16,96
SubTOT con Granulati e Polveri	1.738.313	417.366.361	1.665.941	401.092.540	-4,16	-3,9
ARDESIA GREZZA	60.142	6.727.679	60.194	6.333.240	0,09	-5,86
ARDESIA LAVORATA	20.773	12.712.972	19.238	11.341.863	-7,39	-10,79
PIETRA POMICE	7.463	1.519.298	6.634	1.446.588	-11,1	-4,79
Totale	1.826.690	438.326.310	1.752.007	420.214.231	-4,09	-4,13

EXPORT - ITALIA - TUTTI I PAESI

Gennaio-Dicembre 2010-2011	2010 Tonn	Euro	2011 Tonn	Euro	diff. %11>10 %Q.ta'	%Val.
MARMO BLOCCHI E LASTRE	1.321.127	259.888.087	1.287.498	288.342.368	-2,55	10,95
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	175.111	41.765.895	161.745	39.468.685	-7,63	-5,5
MARMO LAVORATI	869.081	679.830.008	836.658	692.897.488	-3,73	1,92
GRANITO LAVORATI	609.171	507.745.356	613.520	531.749.918	0,71	4,73
ALTRE PIETRE LAVORATI	159.820	32.320.860	152.534	34.872.419	-4,56	7,89
SubTOT Blocchi, Lastre e Lav.	3.134.310	1.521.550.206	3.051.955	1.587.330.878	-2,63	4,32
GRANULATI E POLVERI	996.399	50.685.655	944.707	51.910.374	-5,19	2,42
SubTOT con Granulati e Polveri	4.130.709	1.572.235.861	3.996.662	1.639.241.252	-3,25	4,26
ARDESIA GREZZA	2.613	1.508.632	3.928	1.993.638	50,34	32,15
ARDESIA LAVORATA	10.200	6.895.993	9.491	6.712.894	-6,95	-2,66
PIETRA POMICE	945	596.251	861	608.587	-8,91	2,07
Totale	4.144.467	1.581.236.737	4.010.942	1.648.556.371	-3,22	4,26

Fonte Istat - Elaborazione Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scrl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcé, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo. CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto

Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.



Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina,

per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e-mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

In Europa hanno fatto segnare performance molto interessanti la Francia, dove l'export italiano con 96.191 tonnellate è cresciuto del 9% e del 12,6% in valore grazie agli oltre 70 milioni di euro raggiunti, mentre la Svizzera con un import di 151 mila tonnellate (+12,5%) per un quasi cento milioni di euro ha segnato ha fatto segnare un +11% in valore.

Le esportazioni italiane verso l'Estremo Oriente continuano a mantenere un trend in crescita, sia in termini di quantità che di valore anche se più contenuto rispetto ai differenziali precedenti e nel corso nel 2011 sono state indirizzate verso l'estremo oriente marmi e graniti per 957.666 tonnellate per un valore di 290.833.213 euro (+6% in quantità e +11,2% in valore).

La Cina è il paese di destinazione più importante dell'area perché riceve circa la metà dei materiali che pesano per il 40% sul valore in virtù di 488mila tonnellate importate (+3,9%) del valore di oltre 113 milioni di euro in aumento del 9,6% rispetto al 2010.

Nel corso del 2011 si è consolidato un trend di crescita molto interessante per l'export di materiali di pregio verso l'India, con circa 296mila tonnellate (+15,75%) per un valore di quasi 80 milioni di euro con un incremento del +11,2%.

Una nota a parte merita l'Arabia Saudita che, grazie anche all'aumento del prezzo del petrolio ha acquistato marmi e graniti italiani per 161.893 tonnellate (+28,9%) e un controvalore di quasi 70 milioni di euro (+41,45%) segnando anche un forte aumento del valore medio unitario in particolare alla voce "marmo" sia grezzo che lavorato.

Dal quadro emerge con chiarezza che l'export di marmo in blocchi e lastre ha subito una contrazione solo nei paesi dell'Africa settentrionale mentre in tutte le altre aree geografiche ha mantenuto un trend positivo sia in termini di quantità che di valore.

In questa ottica va segnalato l'andamento dell'export molto positivo dell'export di marmo grezzo verso i paesi dell'Unione Europea (anche se su valori e quantità modeste) con un incremento delle quantità esportate dell'11,6% arrivando a 39 mila tonnellate e un incremento in valore (+20,6%) toccando circa 22 milioni di euro.

L'import

La valutazione relativa alle importazioni italiane di marmi e graniti è fondamentale per valutare gli indirizzi delle aziende in funzione del portafoglio ordini o delle decisioni di integrare le scorte in funzione delle aspettative di mercato.

Nel corso del 2011 l'import italiano ha segnato un calo per tutte le voci analizzate ad esclusione dei lavorati in granito. È la conseguenza della sostanziale stagnazione degli ordini che consiglia alle nostre aziende di non fare acquisti se non strettamente necessari: è l'effetto della crisi che ha coinvolto nel 2011 un po' tutti i settori ed ha inferto un duro colpo anche al settore dell'edilizia come denuncia l'Osservatorio Congiunturale 2011 sull'industria delle costruzioni dell'ANCE.

Globalmente l'import italiano di materiali lapidei è stato pari a 1.752.000 tonnellate per un valore complessivo di 420 milioni di euro e con una contrazione di -4,1% sia in termini di quantità che di valore. Le importazioni sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore).

Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito.

Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiani dall'India sono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%).

In debole crescita, nelle quantità e nei valori l'import dal Brasile, altro grande fornitore, che ha inviato 188 mila tonnellate (+1%) per un controvalore di quasi 55 milioni di euro (+1,8).

Le prestazioni energetiche nell'edilizia

In Italia vi sono 31 milioni di case suddivise nelle varie tipologie di civile, economica, popolare, etc. Due terzi di esse sono state costruite prima del 1976, sono quindi vecchie ed inefficienti dal punto di vista energetico.

La prima soluzione sarebbe quella di dare agevolazioni permanenti per evitare i picchi di risorse e impieghi facendo in modo che imprese e cittadini possano poter con calma pianificare l'uso delle agevolazioni per l'abbattimento e la ricostruzione dall'attuale medio 35% ad almeno il 45% come soglia minima per rendere convenienti gli interventi in particolare nelle aree urbane degradate o comunque periferiche tenuto conto dei prezzi di mercato in dette aree e dei costi di demolizione, smaltimento e ricostruzione.

La seconda riguarda il trattamento per attuare le misure di abbattimento e ricostruzione con premio volumetrico in sede di condominio secondo l'efficienza energetica.

La terza, già accolta in alcune Regioni, riguarda la necessità di una estensione generalizzata non solo a quelli residenziali, ma anche ai manufatti industriali e commerciali.

Come principale incentivo alla riduzione del 20% delle emissioni di CO2 viene proposto una specie di Ecoprestito agevolato per lavori certificati da un progettista comprendenti almeno due interventi di efficienza energetica delle coperture, delle pavimentazioni, dei muri perimetrali, delle finestre, porte esterne e schermature solari, delle apparecchiature e sistemi per riscaldamento e produzione di energia elettrica ed acqua calda utilizzando fonti rinnovabili o assimilate.

Per stabilizzare il mercato delle costruzioni viene inoltre proposta la stabilizzazione del bonus del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo globale di energia nell'unione ed è per questo che il parlamento europeo ed il consiglio dell'unione europea seguendo la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia si è attivata per un'utilizzazione efficace, accorta, razionale e sostenibile dell'energia riguarda, tra l'altro, i prodotti petroliferi, il gas naturale e i combustibili solidi, che, pur costituendo fonti essenziali di energia,

sono anche le principali sorgenti delle emissioni di biossido di carbonio. Pertanto, la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti necessarie per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione e le emissioni di gas a effetto serra.

Il concetto di sostenibilità ambientale si pone come opportunità al marmo e le altre pietre naturali allo standard LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) o agli altri schemi di certificazione di sostenibilità in edilizia.

Solo a completamento di tutte le fasi che vanno dalla progettazione fino alla gestione ottimale ed a risultati e testati, l'edificio può fregiarsi del logo LEED, che invece non può essere dato ai prodotti che lo compongono. Diventa perciò ancora più importante che le imprese della pietra naturale si uniscano per evidenziare quali caratteristiche dei propri prodotti possano essere utilizzate per ottenere un punteggio LEED che a sua volta concorre a definire il punteggio dell'intero edificio.

Il processo di certificazione di aziende e prodotti può rivelarsi elemento decisivo della progettazione e della costruzione nel concetto di sostenibilità ambientale perché come emissione di CO2 gli immobili sono responsabili in misura ancora maggiore rispetto ai trasporti e, considerando che le stime ONU prevedono che nel 2050 oltre il 70% della popolazione vivrà in centri urbani e che ci saranno 27 megacittà con oltre 10 milioni di abitanti ciascuna un'intervento è necessario. La progettazione di un edificio diventa quindi un lavoro multidisciplinare che, in base alla qualità dei risultati, potrà poi fregiarsi del logo LEED.

Le costruzioni in Italia sono anche interessate dal Cosiddetto "Piano casa 2". Varato da 2 anni riguarda due principali interventi con diverse valutazioni regionali per un intervento stimato in 20 miliardi di euro e 200.000 posti di lavoro in più tra salvati e generati recuperando le perdite degli ultimi anni.

La maggior parte delle Regioni italiane ha aggiornato le proprie leggi sul Piano Casa. La Toscana ha introdotto semplificazioni procedurali; il Veneto ha previsto l'immediata operatività delle disposizioni contenute nella legge per le prime case di abitazione; la Puglia ha previsto che le modifiche non richiederanno alcun adempimento comunale; la Basilicata non ha modificato i contenuti della legge, ma ha solo introdotto la proroga dei termini al 31 dicembre 2012, altre Regioni sono intervenute sui poteri comunali. Le uniche Regioni a non avere apportato nessuna modifica sono l'Emilia Romagna e la Lombardia.

Riepilogo delle Regioni che hanno provveduto ad emanare proprie leggi in materia:

Abruzzo (legge 19 Agosto 2009, n° 16)

Basilicata (legge 7 Agosto 2009, n° 25)

Emilia Romagna (legge 6 Luglio 2009, n° 6)

Lazio (legge 11 Agosto 2009, n° 21)

Lombardia (legge 16 Luglio 2009, n° 13)

Marche (legge 8 ottobre 2009, n° 22)

Piemonte (legge 14 Luglio 2009, n° 20)

Puglia (legge 30 Luglio 2009, n° 14)

Toscana (legge 8 Maggio 1009, n° 24)

Umbria (legge 26 Giugno 1009, n° 13)

Valle d'Aosta (legge 4 Agosto 2009, n.24)

Veneto (legge 8 Luglio 2009, n° 14)

Provincia autonoma di Bolzano (delibera 15 Giugno 2009, n° 1609)

Sardegna (legge 16 Ottobre 2009).

La Provincia autonoma di Trento con la legge n° 2 del 2009 ha già varato un piano di incentivi per interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione. Per molte di queste leggi è, peraltro, scaduto il termine di sessanta giorni previsto dall'articolo 127 della Costituzione per una loro eventuale impugnazione.

Due i principali interventi

quelli entro il limite del 20% della volumetria esistente di edifici uni-bi-familiari o comunque di volumetria non superiore ai 1000 metri cubi e gli interventi di demolizione e ricostruzione residenziale entro il limite del 35% della volumetria esistente, con finalità di miglioramento della qualità architettonica, di efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Le divisioni di competenze tra Stato e Regioni sta condizionando la sua applicabilità a cui si aggiungono i Comuni con altre regole di riferimento. Le agevolazioni sono state applicate in modo diverso per 18, 24 mesi o addirittura perenni. Alcune Regioni non ammettono il bonus volumetrico, altre solo in forma ridotta, altre in forma maggiore. Tale stima va purtroppo rivista al ribasso dato che sono venuti a mancare due requisiti importanti come il tempo necessario poiché la maggior parte delle Regioni ha posto il limite dei 18/24 mesi mentre sarebbe opportuno non porre nessun

limite ed il volume di demolizione e ricostruzione con premio volumetrico del 20% di partenza insufficiente.

Bonus 36% per gli immobili ristrutturati dalle imprese

A partire dal 6 luglio 2011, data di entrata in vigore del DL 98/2011, l'aliquota della ritenuta d'acconto, trattenuta dalle banche o dalle poste sui bonifici incassati da chi esegue lavori di ristrutturazioni edilizie, è del 4%. Nel caso in cui le banche e poste Italiane SPA, abbiano continuato ad applicare l'aliquota del 10% per motivi legati all'aggiornamento dei software, potranno accreditare direttamente al beneficiario del bonifico la differenza del 6% trattenuta in eccesso.

Per la ristrutturazione edilizia la detrazione d'imposta Irpef pari al 36%, inoltre, per le prestazioni di servizi relative agli interventi di recupero edilizio, di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzati sugli immobili a prevalente destinazione abitativa privata, si applica l'aliquota Iva age-

volata del 10%. L'agevolazione Iva, a differenza di quanto previsto per la detrazione Irpef del 36%, non ha alcun termine di scadenza.

Le principali condizioni per fruire dell'agevolazione sono: il limite massimo di spesa sul quale calcolare la detrazione è di 48.000 euro per unità immobiliare (ad esempio, marito e moglie cointestatari di un'abitazione possono calcolare la detrazione sull'ammontare complessivo di spesa di 48.000 euro); la detrazione deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo; L'obbligo di indicare in fattura il costo della manodopera è stato soppresso dal decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011.

La detrazione spetta anche per l'acquisto di immobili ristrutturati da imprese di costruzione o ristrutturazione o da cooperative i lavori per i quali spettano le agevolazioni fiscali sono

quelli elencati nell'articolo 3 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con Dpr 6 giugno 2001, n. 380 - pdf e successive modificazioni.

In particolare, la detrazione Irpef riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali.

Gli interventi di manutenzione ordinaria danno diritto alla detrazione Irpef solo se riguardano le parti comuni di edifici residenziali.

La detrazione spetta, inoltre, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, aventi a oggetto ascensori e montacarichi, la realizzazione di ogni strumento che, attraverso la

comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap gravi, l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi, l'esecuzione di opere volte a evitare gli infortuni domestici, le spese sostenute per la ricostruzione o il ripristino di un immobile - anche non residenziale - danneggiato a seguito di «eventi calamitosi» (previa dichiarazione dello stato di emergenza).

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari ma anche i titolari di diritti reali sugli immobili per i quali si effettuano i lavori e che ne sostengono le spese.

La detrazione spetta anche al familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado) convivente del possessore o detentore dell'immobile, purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici risultino intestati a lui. L'agevolazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell'immobile e non al familiare che beneficia della detrazione.

La condizione di convivente o comodatario deve sussistere al momento dell'inizio della comunicazione di inizio lavori.

Per coloro che acquistano un immobile sul quale sono stati effettuati interventi che beneficiano della detrazione, le quote residue del "bonus" si trasferiscono automaticamente, a meno che non intervenga accordo diverso tra le parti. Ha diritto alla detrazione anche chi esegue i lavori in proprio, soltanto, però, per le spese di acquisto dei materiali utilizzati.

Per poter beneficiare della detrazione, gli interventi edilizi devono riguardare l'intero fabbricato e interessare anche le parti comuni degli edifici come gli interventi su alloggio del portiere, locali comuni, ascensori, acquedotti, fognature, ecc.

Non è infatti sufficiente che si riferiscano solo ad una parte dell'immobile, anche se rilevante. Come riferito dalle Entrate, la detrazione del 36% del valore degli interventi eseguiti spetta all'acquirente o assegnatario dell'immobile. Il beneficio può tradursi in uno sconto del 25% sul prezzo dell'unità immobiliare risultante nell'atto pubblico di compravendita o di assegnazione e non può superare l'importo massimo di 48 mila euro.

Proroga del bonus del 55% per l'efficienza energetica

Confermata anche per il 2012 la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, mantenendo immutata l'aliquota prevista dal Bonus al 55%, mentre dal 2013 questi incentivi saranno sostituiti con la detrazione fiscale del 36% già prevista per le spese di ristrutturazioni edilizie.

La detrazione spetta per le spese sostenute, e rimaste a carico del contribuente (per es. non incentivati dal Comune) per: interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che ottengono un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati in un'apposita tabella (i parametri cui far riferimento sono quelli definiti con decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008, così come modificato dal decreto 26 gennaio 2010). Il valore massimo della detrazione è pari a 100.000 euro.

Vale anche per interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro.

La condizione per fruire dell'agevolazione è che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica U, espressa in W/m2K, in un'apposita tabella (i valori di trasmittanza, validi dal 2008. In questo gruppo rientra anche la sostituzione dei portoni d'ingresso, a condizione che si tratti di serramenti che delimitano l'involucro riscaldato dell'edificio verso l'esterno o verso locali non riscaldati e risultino rispettati gli indici di trasmittanza termica richiesti per la sostituzione delle finestre ed è riconosciuta anche per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.

Il valore massimo della detrazione è di 60.000 euro e per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione.

La detrazione spetta fino a un valore massimo di 30.000 euro.



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano

tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofom.it

linee guida per l'applicazione dei crediti LEED® per le pietre ornamentali autenticamente naturali nuove costruzioni e ristrutturazioni.

Dopo un'anno di elaborazione sono state pubblicate le linee guida per la certificazione di edifici in Italia secondo la normativa LEED. Questo documento in italiano viene reso disponibile alla collettività settoriale ed è sostanzialmente una griglia adattata al nostro contesto per l'attribuzione di crediti Leed ad un progetto che utilizza pietra naturale. La somma dei crediti se supera una data soglia porta alla certificazione LEED che valuta l'edificio nel suo insieme non tanto i singoli materiali edili. A margine, come partecipanti ai lavori, riconosciamo un plauso all'Architetto Raimondo Lovati per la paziente opera di sintesi.

Negli ultimi anni si è fatta sempre più forte la sensibilità da parte degli operatori del settore nei confronti della sostenibilità edilizia e il sistema di certificazione LEED® rappresenta l'opportunità di rendersi attori concreti nella pratica costruttiva sostenibile.

LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), è uno dei sistemi di certificazione di edifici attualmente più diffusi nel mercato delle costruzioni nordamericano ma, anche al di fuori dei confini statunitensi, l'interesse riscontrato a livello internazionale per questo modello di certificazione è considerevole. Sono varie infatti le realtà nazionali che, prendendo esempio dal modello

statunitense, si stanno attivando per favorire l'implementazione e la diffusione della certificazione LEED a livello nazionale.

Il documento non riflette le posizioni dell'US Green Building Council (USGBC) o del GBC Italia. Esso costituisce il tentativo da parte della Task Force Pietra Sostenibile di fornire agli interessati chiavi di lettura ed indicazioni applicative del sistema LEED. Le presenti Linee Guida sono state elaborate partendo da una sintesi di quelle prodotte nell'anno 2010 dal Distretto delle Pietre e del Porfido Trentino e da MARMOMACC-Verona Fiere, rielaborate nella loro attuale VERSIONE 1.22 grazie al fattivo contributo dell'industria di settore all'interno del Gruppo di Lavoro "Task-Force Pietra Sostenibile".

La "task force pietra sostenibile" è promossa e partecipata da: Confindustria Marmomacchine con Marmomacc/Veronafiere, Assomarmisti Lombardia, Centro Servizi Lapideo Vco, Centro Servizi Marmo - Videomarmoteca, Cet Servizi, Consorzio Marmisti Brescia-ni, Consorzio Marmisti di Chiampo, Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto, Distretto delle Pietre e del Porfido Trentino, POLITEca - Politecnico Di Milano. In collaborazione con: Habitech Trentino Sviluppo

Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia

con un solo click

www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
 Galleria Gandhi 15 -20017 Rho/Milano
 tel. 02.93900750 -02.93900740 - fax 02..93900740



Imprese Associate

ALBERTO MENICHINI
 ALIMONTI GOTTARDO srl
 AT MARMO SERVICE srl
 B&B BIAGETTI & C snc
 BELLOMI MARMI di Sala
 CALCINATI LINEA MARMO snc
 CAVE GAMBA sas
 CONS. ART. CAVATORI VALMALENCO
 CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI
 CRIPPA EVERARDO srl
 DELL' ERBA GIUSEPPE snc
 FRIGERIO RENZO snc
 FURLAN
 GEBEL Srl Cava Porfido Rosso
 GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A & C.
 IDM Industria del Marmo Srl
 LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl
 LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl
 MAGNI GRANITI Srl
 MARINI MARMI srl
 MARMACQUAVIVA srl
 MARM E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl
 MARM LODI srl
 MARMO UNO sas
 MILMAR sas
 MONCINI F.LLI srl
 NEW INDIAN
 NOVA MOSAICI snc di Toniutti E. & E.
 NUOVA MG V srl
 OLTREPO' MARMI srl
 PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas
 PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl
 PLM Srl
 PORRO F.LLI Srl
 RASTONE srl
 ROSSI ALBINO & C srl
 SCHEA ARTE MARMO Srl
 SEMEA sas
 SIGMA Sas
 SIMA Srl
 SONZOGNI FLLI MARINO E MARCO snc
 STC GRANITI MARMI PIETRE srl
 ZAF A srl

ZELO SURREGIONE MI
 ROMANO DI LOMBARDIA BG
 MILANO
 MILANO MI
 MULAZZANO LO
 CUSANO MILANINO MI
 PIAZZA BREMBANA BG
 CHIESA IN VALMALENCO SO
 SONDRIO
 BARZANO' LC
 LENTATE SUL SEVESO MB
 MILANO MI
 RONCO BRIANTINO MB
 CUASSO AL MONTE VA
 CORBETTA MI
 SARNICO BG
 ZANDOBBO BG
 BESOZZO VA
 REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO SO
 CASTRO BG
 PADERNO DUGNANO MI
 PALOSCO BG
 S MARTINO IN STRADA LO
 MILANO MI
 BOVISIO MASIAGO MB
 MILANO MI
 RESCALDA di RESCALDINA MI
 BOLLATE MI
 CANZO CO
 CORNALE PV
 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
 GANDOSSO BG
 ROVELLASCA CO
 BOVISIO MASIAGO MB
 BARBATA BG
 VALMASINO SO
 SONDRIO SO
 PIAZZA BREMBANA BG
 PERO MI
 GORLAGO BG
 ZOGNO BG
 BAREGGIO MI
 TORRE S. MARIA SO

WWW

albertomenichini.it
 alimontigottardo.it
 atmarmoservice.it
 biagettimarmi.it
 granito.it
 lineamarmo.com
 serpentinodevalmalenco.com
 pietredivaltellina.com
 cripmamarmi.it
 giuseppedellerba.it
 porfidorosso.com
 ggubert.it
 idmindustriadelmarmo.com
 lasangiorgio.com
 lombardagranti.it
 magnigranti.it
 marinimarmi.com
 marmiacquaviva.it
 marmilodi.it
 marmouno.com
 milmar-sas.it
 moncini.it
 network.it/newindian
 novamosaici.it
 nuovamgv.com
 oltrepomarmi.it
 carobbio.com
 petreramarmi.it
 porromarmi.com
 rastone.com
 rossiagranti.it
 semea.it
 marmisigma.it
 marmozandobbio.it
 sonzognipietreantiche.it
 stcmarmi.it
 zafa.it

e.mail

info@albertomenichini.it
 info@alimontigottardo.it
 marmoservice@email.it
 biagettimarmi@fastwebnet.it
 salaedoa@bellomimarmi.191.it
 info@lineamarmo.com
 cave@marmoorobico.it
 info@serpentinodelvalmalenco.com
 info@serpentino.it
 info@crippamarmi.it
 info@giuseppedellerba.it
 dante.frigerio@tin.it
 "furlangc@libero.it
 linda.barri @virgilio.it
 info@ggubert.it
 idm.srl@tin.it
 info@lasangiorgio.com
 p.parissenti@lombardagranti.it
 magni@magnigranti.it
 info@marinimarmi.com
 acquaviva@tin.it
 carlo.vezzoli1@tin.it
 info@marmilodi.it
 marmouno@tiscali.it
 info@milmar-sas.it
 info@moncini.it
 info@newindian.it
 info@novamosaici.it
 nuovamgv@libero.it
 oltrepomarmi@libero.it
 zenoni@tin.it
 frabresciani@libero.it
 info@petreramarmi.it
 info@porromarmi.com
 info@rastone.com
 info@rossiagranti.it
 schena.artemarmo@tin.it
 semea@semea.it
 info@marmisigma.it
 info@marmozandobbio.it
 info@sonzognipietreantiche.it
 info@stcmarmi.it
 info@zafa.it

Imprese Sostenitrici

AIRMATION ECP Srl
 ALFA POMPE Srl
 BELLINZONI srl
 BUSINESS STONE Ever
 CALVASINA spa
 CMC di Aragona Nino
 COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE
 DOMO GRANITI srl
 FILIPPEDDU MARIO CAVE
 GEIMAR Srl
 GIACOMINI COMM. ALBERTO spa
 GRANITI MARMI AFFI Srl
 LASA MARMO spa
 MARM FAEDO Spa
 MASTER DIAMOND snc di Cattaneo
 MUM Macchine Usate Marmo
 PEDRETTI GRANITI srl
 RAMELLA GRANITI srl
 RVB SYSTEM Srl
 SANTA MARGHERITA Spa
 UMG sas di Carlo Mora & C.

MILANO MI
 DOLCE' VR
 PERO MI
 RHO MI
 VALMADRERA LC
 CADORAGO CO
 MASSA MS
 TRONTANO VB
 DOMODOSSOLA VB
 TAVAGNASCO TO
 PIEDIMULERA VB
 RIVOLI VERONESE VR
 LASA BZ
 CORNEDO VICENTINO VI
 DESIO MB
 CESANO BOSCONI MI
 CARISOLO TN
 CASTELLETTO CERVO BI
 MOZZO BG
 VOLARGNE VR
 MILANO MI

WWW

airmation.it
 alfapompe.it
 bellinzoni.com
 bstone.it
 calvasina.com
 cogemar.com
 domogranti.it
 filippedducave.com
 giacominspa.it
 testigroup.com
 lasamarmo.it
 marmifaedo.com
 masterdiamond.it
 macchineusatemarmo.com
 pedrettigranti.it
 ramellagranti.com
 rvbsystem.com
 santamargherita.net

e.mail

airmation@airmation.it
 info@alfapompe.it
 info@bellinzoni.com
 info@bstone.it
 info@calvasina.it
 donatella.manzuoli@cogemar.com
 info@domogranti.it
 info@filippedducave.com
 info@geimarsrl.it
 commerciale@giacominspa.it
 info@testigroup.com
 info@lasamarmo.it
 info@marmifaedo.com
 a.cattaneo@masterdiamond.it
 info@macchineusatemarmo.com
 info@pedrettigranti.it
 castelletto@ramellagranti.com
 info@rvbsystem.com
 info@santamargherita.net
 u.m.g@teletu.it

Imprese Aderenti

3 ESSE GRANITI snc
 ARTE FUNERARIA Lapidari e Monum. Zani Srl
 ARTISTICA COLONETTI
 BALZARINI FILIPPO di L. Balzarini & C. snc
 BONACINA F.lli snc
 BORCHIA sas di Montagna Franco & C
 BRIANZA GRANITI sas
 BRIANZA MARMI srl
 CASATI F.LLI snc
 CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO
 CITTERIO MARMI sas
 CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl
 COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl
 CORTI MARMI snc
 CREDARO PIETRE Srl
 CRESPI Pavimenti spa
 F.LLI FERRARIO Sas
 GAGLIARDI Studio Scultura
 GUSSONI GIANNI SCULTORE
 JEMAX snc Levilucidatura
 LANZENI MARIO srl
 MARMI BASSANI snc Franco Bassani & C

OLTRONA SAN MAMETTE CO
 CASTEGNATO BS
 SAN PAOLO D'ARGON BG
 GAZZADA SCHIANO VA
 INVERIGO CO
 CORNAREDO MI
 CASSAGO BRIANZA LC
 LENTATE SUL SEVESO MB
 SEREGNO MB
 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
 CONCORREZZO MB
 CREDARO BG
 BRANZI BG
 COMO CO
 CASTELLI CALEPPIO BG
 LISCATE MI
 MERATE LC
 SAN VITTORE OLONA MI
 VIGGIU' VA
 MEDIGLIA MI
 BRIGNANO G D'ADDA BG
 GALLARATE VA

Imprese Aderenti

MARM MAURI di Bigli A & C sas
 MARM ROMANO di Romano Renato
 MGE srl
 NATTA GRANITI snc
 NAVONI DANTE snc
 NUOVA FLLI DANZI SNC
 NUOVA SERPENTINO D' ITALIA spa
 ODIZIO POSATORI Srl
 OTTOLINA ENRICO snc
 PAGANI MARMI EREDI di C. e A. snc
 PAGANONI GRANITI snc di Paganoni & F.lli
 PIETRA DI SARNICO CAVE snc
 PUSTERLA & RONCHETTI snc
 RIGO MARMI srl
 SARMA sas Leviposatura
 SERPENTINO e GRANITI srl
 SIRONI ERNESTO di Davide Sironi
 TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C
 TECNO MARMI srl
 TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C.
 TIRONE EDILIZIA Sas

MILANO MI
 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
 S. ANGELO LODIGIANO LO
 DERVIO CO
 CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
 CLIVIO VA
 CHIESA IN VALMALENCO SO
 NOZZANICA BG
 MOVA MILANESE MI
 CESANO MADERNO MI
 CAIOLO SO
 PARATIO BS
 CAMERLATA CO
 MILANO MI
 SETTALA MI
 CHIURO SO
 MONZA MB
 SARONNO VA
 BRUGHERIO MB
 LENTATE SUL SEVESO MB
 MILANO



rivenditore autorizzato in Lombardia:

BRIANZAMARMI

pietre - marmi
onici - graniti

Deposito e uffici
20030 Lentate s/Seveso (MI) Italia
Via per Mariano, 30
Tel. 0362560977 - Fax 0362569981
info@brianzamarmi.it - www.brianzamarmi.it

Tutela della libertà d'impresa

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.



Sulla Gazzetta Ufficiale n.265 del 14 novembre 2011 è stata pubblicata la Legge n.180 dell'11 novembre stesso anno, recante "Norme per la tutela della libertà d'impresa, Statuto delle Imprese". Oltre i contenuti riguardanti la semplificazione normativa, anche attraverso l'istituzione presso il Ministero dello Sviluppo Economico, del Garante per le micro, piccole e medie imprese il quale, tra le diverse funzioni, analizzerà in via preventiva e successiva l'impatto della regolamentazione, nonché l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di non richiedere alle imprese informazioni già contenute nel Registro delle Imprese delle Camere di Commercio

E' inoltre previsto che non possano essere introdotti nuovi oneri regolatori, informativi o amministrativi a carico di persone o imprese senza contestualmente ridurne o eliminarne altri per pari importo con riferimento al medesimo periodo e che non possono essere adottati, tra i motivi che ostano all'accoglimento delle domande inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione pubblica. Contiene anche l'obbligo per il Governo di recepire entro un anno la Direttiva sui ritardati pagamenti che fissa il termine di 30 giorni per i pagamenti di merci e servizi forniti dalle imprese alla Pubblica Amministrazione, quella di 60 giorni per il pagamento tra i privati e la

possibilità immediata dell'Antitrust di intervenire con diffide e sanzioni le grandi imprese che pagano in ritardo le PMI. Sono previste, poi, procedure semplificate per l'accesso agli appalti pubblici delle aggregazioni di imprese e il divieto di richiedere alle imprese concorrenti requisiti finanziari sproporzionati rispetto al valore delle relative gare. Prevede anche un termine di pagamento di 30 giorni ed introduce in particolare un tasso di mora pari al tasso di riferimento (tasso BCE = Banca Centrale Europea) maggiorato di almeno l'8%, a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza o alla fine del periodo di pagamento stabilito nel contratto.

Per quanto riguarda invece i rapporti privati, il testo della nuova direttiva ha come principio base la libertà contrattuale, limitandosi a chiedere che tempi di pagamento superiori ai 60 giorni siano adeguatamente giustificati, e prevede sanzioni in caso di ritardo rispetto ai tempi fissati nel contratto. Dai dati raccolti emerge un'oscillazione di ritardo tra 150 e 210 giorni di tempo, con una prevalenza del valore 185, per il pagamento da parte delle imprese generali nei confronti di subappaltatori e fornitori.

In merito ai subappalti è previsto il pagamento diretto da parte degli appalti pubblici o privati e l'estensione dell'obbligo di fatture quietanziate alle forniture con posa in opera di minori dimensioni.

Vengono inoltre disposte disposizioni secondo il diritto internazionale privato che il venditore conservi il diritto di proprietà sulle merci fintanto che non siano state pagate totalmente, qualora sia stata esplicitamente concordata una clausola di riserva di proprietà tra l'acquirente e il venditore prima della consegna delle merci.

Il sostegno all'impresa diffusa

Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti riunite in "Rete Imprese Italia" sollecitano tre linee direttrici per rilanciare la competitività del Paese e sostenere lo sviluppo delle imprese.

Il primo fronte di interventi sollecitati dal Presidente Giorgio Guerrini riguarda la correzione dei conti pubblici da attuare sul versante della spesa, riducendo i costi della politica e alleggerendo il carico amministrativo sulle imprese, insieme con l'attuazione di un federalismo che responsabilizzi i livelli di governo locale senza aumentare il carico tributario. Contemporaneamente viene sollecitata una riforma del fisco che riequilibri la pressione fiscale a favore del lavoro e dell'impresa.

Il secondo ambito di misure indicate da Rete Imprese Italia riguarda la competitività delle imprese.

A questo proposito, si considera "necessaria la semplificazione e la riduzione degli adempimenti burocratici accompagnate dalla modernizzazione delle infrastrutture e da interventi in difesa delle imprese costrette a fronteggiare condizioni di illegalità".

Gli interventi relativi al mercato del lavoro rappresentano il terzo fronte sul quale Rete Imprese Italia chiede correttivi e sollecita riforme più incisive e coraggiose per eliminare le rigidità e per spostare l'asse degli interventi da politiche passive di stampo assistenziale a politiche attive di sostegno per chi cerca un'occupazione.

Nuovo Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Il SISTRI, sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti, dal 1° OTTOBRE 2010 ha modificato radicalmente gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Il nuovo sistema sostituisce l'emissione dei formulari e la tenuta dei registri di carico e scarico e prevede, a partire dal 2012, l'abolizione del MUD.



La lotta all'illegalità nel settore dei rifiuti speciali costituisce una priorità del Governo per contrastare il proliferare di azioni e comportamenti non conformi alle regole esistenti e, in particolare, per mettere ordine a un sistema di rilevazione dei dati che sappia facilitare, tra l'altro, i compiti affidati alle autorità di controllo.

È questo il motivo per cui è stato realizzato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, la cui

Una novità che incide su oltre 500.000 imprese ed enti, se si considera che la produzione, anche occasionale e in piccole quantità, di rifiuti classificati come pericolosi (solo per citare alcuni esempi: oli minerali esausti, stracci sporchi di olio, molte tipologie di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, lampade al neon o a ridotto consumo energetico, pile o accumulatori, batterie al piombo, vernici a base solvente, ecc.) comporta l'obbligo di iscrizione al nuovo sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti.

L'iscrizione, inoltre, è prescritta anche per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, da trattamento o depurazione delle acque e da abbattimento delle emissioni in atmosfera con più di dieci addetti. Chi non provvede al versamento del contributo o alla registrazione dei dati nel sistema sono previste pesanti sanzioni, almeno 31mila euro.

Ricordiamo che chi non è tenuto ad iscriversi al SISTRI dovrà fornire una serie di dati ai trasportatori professionali di rifiuti, perché saranno questi ultimi a farlo.

Dal sistema sarà, così, possibile ricavare i flussi di informazione che consentiranno di adempiere agli obblighi informativi previsti dalla normativa comunitaria e di rispondere alle necessità derivanti dalle rispettive competenze di ciascuna Istituzione coinvolta.

Il SISTRI è imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) e prevede l'iscrizione di specifiche categorie di soggetti individuati dal Decreto ministeriale del 17 dicembre 2009.

In particolare, il SISTRI sarà interconnesso telematicamente con:

l'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - che fornirà, attraverso il Catasto Telematico, i dati sulla produzione e la gestione di rifiuti alle Agenzie Regionali e Provinciali di Protezione dell'Ambiente, che a loro volta provvederanno a fornire i medesimi dati alle competenti Province; l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tramite il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in ordine ai dati relativi al trasporto dei rifiuti.

Per garantire la tracciabilità dei rifiuti speciali, anche per quanto riguarda il trasporto marittimo e ferroviario, il SISTRI sarà interconnesso con i sistemi informativi della Guardia Costiera e delle Imprese ferroviarie.

Inoltre, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Campania, l'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito nella legge 30 dicembre 2008, n. 210, ha previsto la realizzazione del sistema di tracciabilità di tale tipologia di rifiuti, denominato SITRA.

Successivamente l'art. 14-bis della legge n. 102/2009 ha stabilito che il SISTRI sia interconnesso con altri sistemi informativi ed anche con il SITRA.

Una volta a regime, si verrà così a creare un sistema-rete che consentirà di conoscere la movimentazione completa dei rifiuti dalla produzione alla destinazione finale.

Categorie di soggetti obbligati ad iscriversi

■ le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi.

■ le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n.152/2006, con più di dieci dipendenti.

■ i Comuni, gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania.

■ i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione.

■ i consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati.

■ le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 che raccolgono e trasportano rifiuti speciali.

■ il terminalista concessionario dell'area portuale di cui all'articolo 18 della legge n. 84/1994 e l'impresa portuale di cui all'articolo 16 della medesima legge, ai quali sono affidati i rifiuti in attesa dell'imbarco o allo sbarco per il successivo trasporto;

■ i responsabili degli uffici di gestione merci e gli operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione e gli scali merci ai quali sono affidati i rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto.

■ le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.

le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.

Categorie di soggetti con iscrizione al SISTRI facoltativa

■ le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006, che non hanno più di dieci dipendenti;

■ gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile che producono rifiuti non pericolosi;

■ le imprese e gli enti produttori derivanti da attività diverse da quelle di cui all'art. 184*, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006.

■ le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.



Marmorino 2.0 sarà la Mascotte di Carrara Marble Weeks

Firmata da Arianna Loi, designer romana, la figura simbolo della nuova edizione di Carrara marble Weeks che inizierà il prossimo 23 maggio.

Il concorso bandito da CarraraFiere ha avuto un ottimo successo sia per il numero dei partecipanti sia per il livello qualitativo delle proposte.

Non era facile, perché il bando era molto preciso: i concorrenti dovevano proporre come mascotte una figura ludica e accattivante, bi-dimensionale, che prevedesse la declinazione del logo tenendo conto della necessità di prevedere il colore rosso che è elemento caratterizzante della manifestazione.

L'ha spuntata Arianna Loi, romana, classe 1983, proclamata vincitrice per "Marmorino 2.0", un personaggio antropomorfo, una figura che potrebbe essere realizzata anche in marmo, dalla volumetria plastica, lo sguardo amichevole e un aspetto tecnologico e dinamico.

Le menzioni speciali della giuria sono state attribuite a un carrarese, Francesco Morelli, per "OK il marmo è giusto" che esalta tutti gli elementi di comunicazione del marmo e di Carrara Marble Weeks mentre Micol Maria Cantalupi, giovanissima grafica di Novate Milanese, è stata particolarmente apprezzata dalla giuria per "Dal marmo molte storie" che ha come protagonista una figura antropomorfa che propone il simbolo della manifestazione nelle più diverse collocazioni.

Il concorso era aperto alla partecipazione di studenti o giovani professionisti nati fra il 1° gennaio 1982 e il 31 dicembre 1992 e, considerato il livello della partecipazione, è evidente che la tradizione italiana ha un eccellente futuro.

La crisi vista dalla Lombardia

● Dopo aver preso atto che la congiuntura si protrarrà per molto tempo e che il credito non è più accessibile dato che le banche hanno tenuto per sé il prestito "istituzionale" avuto e nessun vincolo dalla politica europea e dalla BCE non rimane che chiedersi cosa vale oggi il lavoro e la stessa esistenza delle piccole medie imprese considerando, tra l'altro, che rappresentano il 95% della produttività nazionale.

● L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia non è particolarmente impegnata nella promozione estera da quando fa parte di Confindustria Marmomacchine molto attiva sui mercati internazionali. Oggi lo fa principalmente con il sito internet: "www.assomarmistolombardia.it" molto cliccato dove sono visibili tutti gli associati in modo semplice, immediato, completo e più accessibile di quanto è possibile alle singole imprese.

● L'altro veicolo utilizzato sono gli stampati basati sulla trentennale esperienza maturata sui mercati dei cinque continenti e ai quali si abbinano le partecipazioni fieristiche e la convegnistica che per precisa scelta si rivolgono principalmente all'esterno del settore nella ricerca di nuovi mercati.

● Finché l'economia gira così un'associazione resta un valido strumento per affrontare i mercati. Quella lombarda ha favorito l'integrazione con una filiera interna nella quale molti associati hanno stabilito permanenti rapporti di cooperazione che prima non avevano.

● Con il motto "formare ed informare", e dato che la formazione professionale la fanno le aziende in proprio, Assomarmisti Lombardia come nuova iniziativa ha avviato col Politecnico di Milano il progetto "Marmoteca" per ora attivo con l'esposizione dei materiali delle aziende associate, corredata da schede/materiali, l'iniziativa è in progress e si può affermare che non avrà un termine.

● L'Associazione è attenta anche a sostenere il comparto "facendo cultura", forse poco capita ma alla fine utile a tutti.

Una nota del Presidente Assomarmisti Lombardia

L'Associazione Marmisti Lombardia è impegnata nella promozione del mercato lombardo che come in tutta Italia soffre della congiuntura negativa che si protrarrà probabilmente fino al 2013. Il mercato edile del nuovo è in profonda crisi, mentre per le ristrutturazioni soffriamo una concorrenza sia per pavimenti che per rivestimenti, da parte di materiali non lapidei. Il sito internet dell'Associazione è molto visitato poiché rende visibili tutti gli Associati in modo semplice e diretto.

Da diversi anni accompagniamo i nostri associati a manifestazioni fieristiche di rilievo come il Made Expo per l'edilizia in generale ed il Salone del Mobile per le finiture d'interni di cucine e bagni, EdilBergamo, e altre fiere locali. In questi ultimi anni le nostre imprese hanno affrontato anche importanti investimenti per l'innovazione tecnologica ed impiantistica allo scopo di potenziare e migliorare il processo produttivo.

Anche gli uffici tecnici si sono sempre più adeguati alle richieste di progettisti ed architetti con enormi sforzi progettuali e di investimento per sostenere il mercato delle aziende del settore marmo. In questo momento di congiuntura, abbiamo la speranza che i nostri clienti del famoso "ceto medio" ritornino ad investire per la propria casa possibilmente utilizzando sempre in quantità maggiore il "prodotto marmo".

Alfredo Arnaboldi - Presidente Assomarmisti Lombardia

La situazione vista dal Presidente dell'Assofom Associazione Italiana Produttori Forniture per Marmisti

Assofom è composta da un mix di aziende sia grandi che piccole. Alcune vendono in Europa, mentre altre sono presenti in tutto il mondo. Per queste ragioni la crisi viene sentita in modo differente: le aziende che esportano e presenti sul mercato mondiale sentono la crisi in modo diverso. Ad esempio mercati come India, Brasile e Turchia sono in espansione, mentre tutta l'Europa, e specialmente l'Italia, soffrono in modo vistoso. Inoltre se consideriamo la crisi europea delle banche, la mancanza di liquidità è molto sentita specialmente dalle piccole società.

Riccardo Rocchetti Bellinzoni - Presidente Assofom

La cultura in "pietra naturale"

L'Associazione culturale "Pandora" in collaborazione con Assomarmisti Lombardia presenta una serie di visite guidate attraverso il patrimonio artistico milanese. Il Castello Sforzesco, Il Duomo, le Basiliche, Il Famedio: l'architettura e la scultura in genere non possono essere comprese da uno sguardo ingenuo. I tesori di Milano sono spesso inaccessibili, sotterranei o di inusuale posizione. La loro interpretazione simbolica, la loro contestualizzazione artistica, l'interpretazione delle intenzioni dell'autore, la scelta dei materiali, le tecniche usate sono aspetti che conferiscono valore storico ad una pietra. La prima di queste visite è prevista al Cimitero monumentale il 20 maggio dalle ore 15.00, con durata di circa 2 ore per ammirare gli splendidi capolavori di scultura e pittura che si trovano al suo interno considerato un museo a cielo aperto.

Il costo per le visite (a cui aggiungere i relativi ingressi) è per la durata da 1 a 3 ore per gruppi composti da 25 persone di Euro 8 a testa mentre quelli di gruppi composti da 15 a 20 è di Euro 10 a testa. Le visite verranno confermate solo al raggiungimento minimo di partecipanti (15)

Le prossime visite in calendario:

"Un pomeriggio al castello": visita guidata al Castello Sforzesco di Milano della durata di circa 2 ore. Comprende gli esterni del Castello e la sezione di arte antica. Questa sezione raccoglie opere di scultura. Comprende inoltre opere che vanno dal V sec. al XVI secolo, l'opportunità di ammirare la splendida sala delle Asse dipinta da Leonardo Da Vinci e la famosa Pietà Rondanini di Michelangelo. Ingresso a pagamento al museo del castello:

biglietto intero euro 3,00; biglietto ridotto euro 1,50.

"Il Duomo di Milano": visita guidata di circa 1 e 30. Visita approfondita ad una delle più conosciute e significative cattedrali del mondo, edificata in cinque secoli. Per la visita condotta da una guida con al seguito un gruppo con più di 7 persone, è obbligatorio l'uso del sistema di microfonaudio. Il costo del nolo è pari a euro 1.20 a testa. Vi è la possibilità di estendere la visita a 2 ore e 30 circa, aggiungendo la visita sulle terrazze del Duomo.

Ingresso a pagamento ascensore del duomo: 10 Euro a persona.

"Milano romana": visita guidata di 2 ore e 30 circa alla scoperta della Milano imperiale. Comprende visita al museo archeologico, percorso a piedi e visita ai resti del palazzo imperiale - visita alla basilica di S. Lorenzo Maggiore con le sue 16 colonne del II secolo e alla annessa cappella di S. Aquilino con i suoi blocchi di pietra sotterranei. Ingresso a pagamento al museo archeologico: biglietto intero euro 5,00; ridotto euro 2,50. Cappella di S. Aquilino in S. Lorenzo: (Euro 2).

"Alla scoperta dei navigli Milanesi": visita guidata a piedi della zona di porta Ticinese di circa 1 ora e 30 circa. Durante la visita si avrà l'opportunità di vedere la prima Conca costruita al mondo (la Conca di Viarenna), scoprire la storia dei canali Milanesi e visitare il vicolo dei lavandai. E' inoltre possibile aggiungere anche la visita alla basilica di S. Eustorgio con la sua splendida cappella Portinari per ammirare gli affreschi ed il sarcofago in marmo scolpito, S. Pietro Martire. Ingresso a pagamento per la cappella "Portinari": 6 Euro, ridotto 3 Euro 3 per maggiori di 60 anni e studenti (Euro 1 per studenti fino a 14 anni).

info e iscrizioni: Associazione Marmisti della Regione Lombardia Galleria Gandhi 15 - 20017 Mazzo di Rho MI tel 02.939.00.740 - 750 - fax 02.939.00.740 - info@assomarmistolombardia.it

Pandora è un'Associazione no-profit operante nella provincia di Milano, composta da professionisti nell'ambito delle attività culturali e artistiche che vuole porsi a servizio di Dopolavori Aziendali, Scuole, Comuni, istituzioni, associazioni, oltre che di privati, per offrire momenti e spazi di approfondimento e formazione che vanno a interessare in maniera trasversale tutti gli ambiti culturali e vogliono coinvolgere tutte le fasce d'età, dai bambini agli anziani. Pandora si rivolge ad un pubblico sia italiano che straniero e fornisce anche percorsi culturali personalizzati a seconda delle esigenze degli interessati. Lo scopo dell'associazione è culturale, ricreativo e divulgativo che con passione delle loro materie e si avvalgono della collaborazione di esperti fidati che condividono l'entusiasmo che sta alla base di Pandora. Vengono proposti alcuni itinerari di visite guidate su Milano visitando il sito www.pandoraweb.it. Oppure telefonando al seguente numero: 347 8032936

Sempre per quanto riguarda il Duomo di Milano

Dal 1° aprile 2012, e per due mesi, sarà possibile rivivere la storia della Madonna che svette su Milano in una mostra allestita nella navata laterale sinistra del Duomo. A partire dal suo posizionamento in cima alla Guglia nel 1774 sono stati numerosi gli interventi per preservare la statua dall'usura del tempo, tra i più eclatanti il rinnovo della doratura della superficie esterna e la sostituzione dell'intelaiatura interna con una più resistente in acciaio inossidabile.

L'esposizione si inserisce nel ciclo di eventi di VividDuomo, le iniziative culturali organizzate dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, per sostenere i restauri della guglia iniziati nel 2009 a partire dai 65 metri del tetto dove si appoggia il ponteggio, una struttura molto complessa, soggetta a sollecitazioni del tutto particolari, che non devono essere trasmesse alla Guglia. La sua durata pertanto deve essere limitata nel tempo onde evitare danni irreparabili.

Barriera dell'Unione europea Contro le piastrelle di ceramica cinesi

Il Comitato anti-dumping della CE ha approvato con 15 voti a favore (gli stati centro meridionali), 10 contrari (quelli del nord) e due astenuti, la richiesta di trasformare i dazi sull'import di ceramica cinese da provvisori a definitivi. La decisione mira a tutelare l'industria della ceramica europea, della quale l'Italia è leader, dalla concorrenza sleale cinese, non vuole quindi impedire o negare il libero mercato, ma che il libero mercato si debba svolgere nel pieno rispetto delle regole.

Nonostante la necessità di tutelare il lavoro delle imprese comunitarie parte delle nazioni CE a partire da Gran Bretagna e Svezia preferisco favorire le importazioni per aiutare il potere d'acquisto interno minato dalla crisi a differenza di Germania, Francia e Italia che hanno scelto invece di sostenere l'export.

Le importazioni a basso costo hanno già causato al settore ceramico europeo la perdita di 15mila posti di lavoro. Quella italiana, che conta 284 aziende e 37.990 addetti, fattura 6,5 miliardi, di cui quasi 4 di export regge principalmente per qualità e design.

La CE anche contro la pubblicità ingannevole

Il Parlamento europeo scende in difesa dei consumatori si fa più concreto con l'apertura del sito <http://www.isitfair.eu/indexit.html> dove gli utenti possano chiedere assistenza e informarsi sulla normativa comunitaria. Il portale, disponibile anche in italiano, affianca il consumatore e lo aiuta a comprendere se una pratica sia o meno scorretta, rendendolo anche più consapevole in termini generali. Si propone una vera e propria lista nera delle pratiche sempre scorrette e in cui è più facile imbattersi. Si mettono così a disposizione degli utenti gli strumenti per analizzare la realtà circostante e rendersi più facilmente conto della situazione. Una seconda parte del sito è poi dedicata ad un aiuto ancora più concreto per il consumatore vittima di una pratica commerciale sleale con contatti e riferimenti utili.

"Efficienza energetica" argomento d'attualità anche per i tedeschi

La notizia arriva dalla fiera di Norimberga ben nota al marmo globale per la sua trentennale fiera della pietra naturale.

Zaha Hadid Architects sta progettando per la NürnbergMesse il nuovo padiglione 3A di 8000 mq che prevede un'investimento di 36 milioni di euro. La conclusione dei lavori è prevista per l'inizio del 2014 e funzionerà come una cerniera tra gli edifici a est e a sud del quartiere che salirà a 170mila mq di spazio espositivo.

Lo studio Zaha Hadid è noto per i suoi progetti di costruzione spettacolari e stravaganti, alcune delle più recenti dei numerosi progetti internazionali di Zaha Hadid Architects sono il Centro Aquatics per i Giochi Olimpici di Londra, il MAXXI Art Museum (Museo Nazionale delle arti del XXI secolo) di Roma e la Guangzhou Opera House. Tra i suoi lavori in Germania si includono l'edificio centrale della BMW lavora a Lipsia (2004) e l'edificio per il Museo della Scienza Wolfsburg phäno (2005) - entrambi vincitori del premio RIBA europea del Royal Institute of British Architects.

La nuova costruzione sarà una luminosa hall con una lunghezza di circa 95 metri ed una larghezza di 85 metri. L'interno è caratterizzato da un'onda a forma di lamelle sul soffitto 13-20 metri di altezza, che degrada leggermente verso il sud. La sala sarà attraversata per più di 75 metri da un telaio in acciaio da costruzione (traliccio triangolare) senza supporti. Avrà inoltre facciate vetrate fino a terra su due lati, che sono caratterizzati sul lato sud dai rivestimenti a doghe o le cime degli alberi in stile arcuate e convergenti. Questi crescono dall'interno - ossia dal soffitto sala - verso l'esterno da un lato e fungono da protezione solare dall'altro. Le pareti esterne della costruzione leggera sporgenza sul lato sud nella zona del caratteristico angolo sud-est.

Un design attuale oggi a pari passo con sostenibilità a basso consumo energetico che sta per ottenere la prima certificazione dall'Associazione tedesca per l'edilizia sostenibile (Deutsche Gesellschaft für nachhaltiges Bauen).

Nuova tecnologia di eco pulizia cittadina con esclusivo utilizzo di sola acqua di rete e aria compressa

Normalmente la pulizia delle superfici pubbliche, esempio tipico le piazze, è una operazione di routine che ad oggi viene realizzata o con prodotti chimici, o attraverso la sabbatura (a secco o umida) o in genere attraverso l'abrasione meccanica. I metodi attualmente usati presentano svantaggi specifici oltre ad una generica azione aggressiva sulle pietre naturali.

(foto: La pulizia del centro storico di un grosso comune del nord Italia, come si vede dalle foto, è già stata affidata, con soddisfazione dell'amministrazione comunale, ad un impianto Airmation Ultraclean di Ecopulitura Cittadina).

L'uso di prodotti chimici implica la presenza di residui inquinanti con successiva costosa gestione di smaltimento. Allo stesso tempo i processi di sabbatura spargono ingenti quantità di sabbia che vanno poi raccolte come i processi di abrasione che asportano il materiale livellandolo su un piano inferiore. Vi è poi la possibilità che residui sia chimici che sabbie, nel permanere degli interstizi dei materiali possano creare interazioni con ammaloramento più veloci o precoci delle superfici. Macchine più tradizionali vengono inoltre impiegate per pulizia di ampie aree, con acqua a perdere e spazzolatura meccanica, non risultando pienamente efficienti.

Gli equipaggiamenti Airmation "Ecologic System" costituiscono invece una NUOVA soluzione altamente efficace e veloce per operazioni definitive di ECOpulizia e microlavaggio accurato superfici nell'ambito cittadino. Con uso di sola acqua di rete e senza nessuna emissione di gas, polvere o residui chimici possono essere efficacemente ripristinate e pulite superfici lapidee in marmo, granito e pietre in genere. Normalmente possono operare su qualunque tipo di superficie di rivestimento, purché opportunamente regolati nella loro potenza, per rimuovere selettivamente

solo sporchie, impurità e sedimenti superficiali (compresi residui di gomme americane a terra o graffiti). La soluzione messa a punto si basa sull'esclusivo utilizzo della sola acqua di rete e aria compressa. Un'unità mobile fornita di tutti gli apparati, fornisce energia a delle speciali pistole rotanti motorizzate, che emettono una quantità relativamente ridotta di acqua ad altissima pressione e rotazione in

qua per una grande efficienza. Tale specificità applicativa, deriva da una tecnologia molto evoluta che viene oggi impiegata da Airmation per processi accurati di pulitura industriale, di asportazione di gomme da superfici metalliche e in genere nei processi che richiedono la preparazione accurata di parti molto sensibili. In sintesi i vantaggi applicativi della tecnologia Airmation sono: - **Rapidità ed efficienza**, una sola passata è sufficiente per ripristinare la superficie - **Delicatezza**, la pietra naturale sottostante non viene normalmente alterata - **Versatilità**, in funzione del tipo di pietra, del grado di sporchezza e possibile adattare potenza e velocità di rotazione fino al valore minimo sufficiente per rimuovere i depositi.



grado di rimuovere ogni deposito o impurità quando impattano a distanza ravvicinata una qualsiasi superficie. Più specificatamente, la tecnologia di supporto degli utensili Airmation ultra-rotanti impiegati (Airmation serie FINE-JETS manuali o automatici) fraziona la forza pulente in una pluralità di microgetti ad alta energia cinetica e massa esigua.

La rotazione impressa produce un'impronta rotante scalzante, massimamente efficiente, che consente di pulire delicatamente o più energicamente la superficie in funzione delle specificità di rimozione. Normalmente sono sufficienti quantità limitate di ac-

Per maggiori informazioni:
Airmation - direzione commerciale:
via Arona 6 - 20149 Milano
tel 023491478 - fax 0233104229
e-mail: info@airmation.it
<http://www.ultracleanunits.com>

in 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per
promuovere il
nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi
internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
fax 02.93900740
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Work Stone
Business Stone



-12,9% in un'anno per l'edilizia dell'eurozona.

Il raffronto è tra il mese
di febbraio 2012 e quello 2011

Secondo i dati Eurostat relativi a febbraio 2012, l'Eurozona ha registrato un ribasso pari al 7,1% (contro il -0,5% di gennaio), mentre l'Europa dei 27 scende del 3,7% (contro il -3,9% di gennaio).

Rispetto a febbraio 2011, l'intero comparto è sceso del 12,9% nell'Eurozona e del 9,4% nell'Europa dei 27.

Per quanto riguarda i singoli Paesi i crolli più significativi si sono registrati in Germania (-17,1%), Slovenia (-10,3%) e Italia (-9,9%). Tra i soli 3 con dati positivi il Regno Unito (+5,7%) e la Romania (+1,7%). Scende soprattutto il comparto dell'edilizia pubblica e civile (-9,6% per l'Eurozona, -10,1% per l'Ue27), mentre il settore della costruzione privata scende dello 6,7% per l'Eurozona e del 2,9% per l'Ue27. Su base annua i paesi ad aver registrato i massimi cali sono la Slovenia (-27,5%), l'Italia (-23%) e la Germania (-21,4%).

Per quanto riguarda l'Italia è previsto a breve un'ulteriore peggioramento per effetto dell'IMU la nuova tassa sulle abitazioni con il valore delle abitazioni che il Censis prevede in calo del -20%

Le ragioni di questa recessione nell'edilizia vanno cercate nella diminuzione del 40-45% delle risorse pubbliche destinate agli investimenti infrastrutturali. Poi il patto di stabilità, che impedisce ai Comuni di spendere in edilizia e infine i ritardati, o addirittura mancati pagamenti che si ripercuotono sull'intera filiera produttiva".

Bisogna poi aggiungere la novità della nuova tassa sulle case: IMU che provocherà una discesa dei valori immobiliari e costringerà molte famiglie a vendere le seconde case per far fronte alle spese, innescando una spirale ribassista sui prezzi.

Quella sulla casa è stata infatti una vera e propria manovra recessiva, che non tiene conto del fatto che l'edilizia può rappresentare un volano fondamentale per la ripresa economica, e che quindi andrebbe sostenuta, come accade in tanti altri Paesi europei".

Il recupero delle cave, un progetto in provincia di Brescia

Si tratta di progetto pilota, finanziato Provincia di Brescia che proseguirà fino a dicembre 2012 e che prevede interventi su 600 metri quadrati della ex cava per ripristinare l'ecosistema non sostituendo, ma impostando e accelerando i processi naturali di recupero. Per diminuire l'erosione e il movimento dei versanti, rallentare la dispersione del particolato e migliorare l'estetica del paesaggio. Primo passo la verifica delle specie vegetali più idonee alla rinaturazione, classificando le specie arboree ed erbacee più adatte attraverso uno studio floristico-vegetazionale comparato con analisi chimico-fisiche del suolo. Poi inizieranno le prime prove di germinazione di semi di specie autoctone raccolti nelle aree confinanti. Contemporaneamente si cercherà di impiegare anche esem-

plari provenienti da vivai regionali per catalogare le essenze migliori per il «restauro».

Dalla fase di studio passerà poi a quella pratica, con le prime applicazioni sul campo di diverse tecniche di idrosemina, stesura di biostuoie e impianti di pianticelle, e proseguendo con un costante monitoraggio degli interventi eseguiti per confermare la resistenza degli esemplari scelti per la semina. Al termine dello studio e delle relative sperimentazioni verrà elaborato un manuale tecnico che verrà distribuito ai comuni del bacino estrattivo, a università, musei e biblioteche ma anche a tutti gli operatori, pubblici e privati interessati al tema delle ex cave. Questo con lo scopo di rendere comuni i risultati di una ricerca innovativa sotto forma di un protocollo

Sempre per quanto riguarda le cave, ma a Bergamo

Due distinte iniziative, la prima riguarda la presentazione de "La pietra come risorsa" una pubblicazione in cui, oltre ad essere illustrati i valori del comparto che dà posti di lavoro nonostante i rigidi controlli e le numerose certificazioni.

La seconda iniziativa, invece, denominata "Turisti per cave" per familiarizzare con l'ambiente estrattivo compresi vegetazione e fauna che li popolano.

Nel sito www.cavebergamasche.it è stata inserita una sezione formazione, una di informazione per le scuole e un'area rassegna stampa. Obiettivo la valorizzazione delle

cave, sia di montagna sia di pianura, nell'ambito del territorio integrandolo all'iniziativa "Pietre originarie delle bergamasche" dedicata alle esclusive pietre del territorio e l'alto valore storico che rappresentano.

Al Gruppo Marmo Pietre e Affini e Industrie estrattive di Confindustria Bergamo sono associate una trentina di aziende che operano in tre ambiti: cave di montagne, cave di pianura e laboratori. Complessivamente, queste imprese danno lavoro a circa 400 persone; che diventano circa 1200 considerando soltanto l'indotto diretto (non quello legato all'edilizia).

La pietra naturale nelle infrastrutture di trasporto pubblico

Il prossimo congresso mondiale dei trasporti pubblici si svolgerà nel giugno 2015 a Milano, scelta a Francoforte e Montreal per il suo ruolo sempre più internazionale come sede di turismo. Cinque mila i partecipanti previsti al convegno, mille gli espositori della fiera provenienti da 92 Paesi del mondo. E' il risultato del grande lavoro fatto da tutte le istituzioni del "Sistema Milano", rappresentato dai 2 aeroporti internazionali, l'alta velocità, il potenziamento delle linee metropolitane passate da 75 a 192 km i cui progetti sono di potenziale interesse per la pietra naturale.

La storia dell'industria lapidea ticinese

Il secondo canale della televisione della Svizzera italiana ha trasmesso in due puntate della rubrica "Micro Macro" un'interessante ricostruzione di Bruno Soldini della storia dell'industria del Granito ticinese grazie al ritrovamento di un libro dimenticato da un secolo, scritto da Giulio Barni e Guglielmo Canevascini, segretario allora segretario della Camera del lavoro e poi diventato nel 1922 e per ben 37 anni consigliere di Stato ticinese.

Giulio Barni (1886-1915) era nato a Firenze militò fin da giovane nel movimento operaio italiano svolgendo la sua attività presso diverse Camere del lavoro. Nel 1910 si rifugiò a Trento per sottrarsi ad una condanna per delitti di stampa e divenne segretario della locale Camera del lavoro. In disaccordo con il partito socialista trentino, nel 1911 si stabilì in Ticino dove iniziò una collaborazione politica e pubblicitaria con Canevascini, contribuendo nel 1913 alla nascita del giornale Libera Stampa e alla pubblicazione del volume L'industria del granito e lo sviluppo economico del Canton Ticino. Espulso dalla Svizzera, rientrò in Italia alla fine del 1913.

influenzata dalle idee di rifugiati italiani, tra cui Giulio Barni.

Nel 1913, in disaccordo con il gruppo dirigente del partito, fondò Libera Stampa, giornale da lui diretto fino al 1922. Primo socialista a ricoprire la carica di Consigliere di Stato ticinese (1922-1959), fu l'artefice di una serie di leggi sociali, fra cui la legge cantonale sul lavoro del 1953.

Durante la seconda guerra mondiale Canevascini organizzò l'azione antifascista ticinese e sviluppò l'aiuto ai profughi. Figura dalla forte personalità, per decenni capo incontrastato del partito, Canevascini fu un oratore e polemista pungente; ebbe tuttavia uno spiccato senso pragmatico che lo portò a saper rinunciare allo scontro ideologico per le realizzazioni concrete.



Bellinzona
alla fine dell'800

Il libro racconta delle prime conquiste sociali del movimento sin-

dacale dell'epoca, nonché i moniti che Barni e Canevascini lanciarono al canton Ticino per le occasioni mancate, per le debolezze croniche e strutturali della sua economia, già all'epoca a rimorchio di quella della Svizzera interna.

Storie degli anni Venti e Trenta sulle condizioni di lavoro e le battaglie operaie che hanno consentito di abolire il lavoro a cottimo. E' anche la storia dell'emigrazione italiana della fine dell'ottocento richiamata dalla grande opera della galleria ferroviaria del Gottardo e dell'umanità lombarda, piemontese e toscana che l'ha vissuta.

L'altro autore, il ticinese Guglielmo Canevascini (1886-1965) nato a Tenero, autodidatta, fu dapprima contadino nell'azienda paterna. Nel 1904 aderì al Partito Socialista Ticinese e collaborò al giornale L'Aurora. Come già scritto dal 1907 al 1922 fu segretario della Camera del Lavoro. La sua formazione politica venne

A quasi cento anni di distanza conserva una sorprendente modernità.

I capitoli centrali analizzano invece l'evoluzione dell'industria del granito nel Ticino, attraverso un esame dettagliato della produzione e del mercato, della condizione e dell'organizzazione operaia, nonché delle iniziative imprenditoriali e del loro finanziamento.

Grazie allo studio di un ramo industriale nel periodo compreso tra l'apertura del traforo ferroviario del San Gottardo e la vigilia della Prima guerra mondiale, gli autori mettono in risalto alcuni dei problemi e dei malesseri con i quali il Ticino ha dovuto periodicamente confrontarsi: la doppia barriera - politica e doganale a sud, geografica e culturale a nord - che lo emargina, il massiccio ricorso alla manodopera italiana, il ruolo dei capitali di provenienza esterna nel promovimento dell'attività economica,

le difficoltà d'inserimento nell'universo confederale elvetico, la dipendenza cruciale dall'asse del San Gottardo per i trasporti e per i collegamenti vitali con il resto della Svizzera.

Spesso consultato e citato dagli storici e dagli studiosi, il libro era da molto tempo introvabile nelle librerie. L'opera è qui riproposta in una nuova veste editoriale, arricchita da un'introduzione storica e accompagnata da un inserto fotografico, dall'indice dei nomi di persona, da una bibliografia scelta e da un'antologia di recensioni.

L'industria del granito e lo sviluppo economico del Ticino" è ora riedito dalla Fondazione Miranda e Guglielmo Canevascini e dalla Fondazione Pellegrini-Canevascini.

E' in vendita nelle librerie svizzere al costo di 40 franchi



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino. Viene concesso in uso gratuito a tutte le imprese estrattive associate per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistolombardia.it
info@assomarmistolombardia.it

Contrordine dalla Svezia: in Italia conviene! - Decisamente controcorrente alle molte imprese italiane che si trasferiscono all'estero per produrre a basso costo, l'IKEA, il colosso svedese dell'arredo a basso costo, ha deciso di trasferire parte della produzione in Italia suddividendola tra il 38% in Veneto, il 30% in Friuli e il 26% in Lombardia. Nel complesso numeri più grandi che in Svezia o Germania.

L'Italia è già il terzo fornitore mondiale di Ikea dopo Cina e Polonia con l'8% dei suoi acquisti globali e primo nel settore delle cucine. La ragione di queste scelte è che l'estremo oriente diventa sempre più costoso così come i trasporti e così la Cina è sempre meno conveniente.

Per Ikea l'Europa è il primo mercato perché l'alta gamma è in crisi e molti subfornitori hanno preferito convertirsi alla grande distribuzione per sopravvivere.

Al momento sono 24 le aziende italiane che vendono a Ikea, per un indotto di circa 1 miliardo di euro e 2.500 posti di lavoro.

... anche uno studio dell'OCSE cancella alcuni stereotipi che vedono spagnoli portoghesi e italiani meno lavoratori in Europa.

Al primo posto come stakanovisti a livello mondiale i cinesi, ma per quanto riguarda l'Europa la ricerca che analizza diversi indicatori sociali per stabilire quali siano i paesi più laboriosi nel mondo tra lavoro remunerato e quello destinato alle occupazioni domestiche dimostra che in Portogallo, Spagna e Italia si lavora di più rispetto ad alcuni paesi dell'Europa settentrionale, celebri per la loro operosità, come Inghilterra, la Germania e Olanda. Risulta che in Italia meno del 58% della popolazione in età lavorativa ha un'occupazione retribuita collocandosi come quartultimi. Le donne italiane dedicano 3 ore e 40 minuti al giorno in più degli uomini al lavoro domestico e passano in pensione circa 27 anni contro una media Ocse che si aggira intorno ai 23 anni. Come lavoro i meno attivi sono i belgi con solo 7 ore 7 minuti alle attività quotidiane. Al secondo posto si piazzano i giapponesi con nove ore di lavoro seguiti dai portoghesi.

I cinesi sono settimi con una media di 8 ore 40 minuti e gli americani noni con otto ore e 17 minuti. Gli italiani sono ventesimi preceduti dagli spagnoli e seguiti dagli inglesi con 7 ore 9 minuti di lavoro, poi dai norvegesi, finlandesi, olandesi e i tedeschi terzultimi nella lista con solo 7 ore e 40 minuti di lavoro quotidiano. **Lo spread qui non trova spiegazione.**

Ettore Riello, Presidente di Verona Fiere e imprenditore del settore meccanico, è il nuovo Presidente di AEFI, Associazione Esposizione e Fiere Italiane. L'Associazione rappresenta 40 società fieristiche che ospitano o organizzano oltre mille manifestazioni espositive l'anno, generando presenze di 20 milioni di persone e 200mila imprese. Il 50% delle esportazioni italiane parte proprio da contatti originati nelle fiere. Nominati anche quattro vicepresidenti: Lorenzo Cagnoni (Presidente Rimini Fiera), Giovanni Laezza (Direttore Generale Centro Fiere Riva del Garda), Duccio Campagnoli (Consigliere d'Amministrazione Bologna Fiere) e Franco Boni (Presidente Fiera di Parma).

Verona: superare la crisi? design e made in Italy. Questa la "ricetta" presentata da Arturo Alberti, presidente di Api Verona. Verona è ai primi posti in Veneto per disoccupazione giovanile. Il settore metalmeccanico è ancora in crisi, mentre il marmo, ha un grosso peso sulla struttura occupazionale. A Verona si sono persi 9mila posti di lavoro accentuando il divario che tra i pochissimi ricchi e il resto della popolazione è sempre maggiore, serve più sostegno ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Meno oppressione fiscale su dipendenti e piccole imprese.

Il Marmo veronese a Roma - Prima presenza collettiva del marmo con esposizione collettiva a Expo Edilizia, la fiera dell'edilizia di Roma. Organizzata dal Consorzio Val di Pan in collaborazione con il Centro servizi marmo di Volargne oltre all'esposizione dei 50 associati è stato anche organizzato un incontro per spiegare le ragioni delle scelte lapidee. Un buon argomento per Roma, città eterna grazie anche alla pietra.

“instanhouse temporary housing”: quarta edizione del concorso dedicato ai city-users, nuova opportunità

In occasione della prossima edizione di MADE expo, in programma dal 17 al 20 ottobre presso Fiera Milano Rho, FederlegnoArredo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, promuove la quarta edizione del concorso “InstantHouse”, rivolto a studenti e neolaureati delle facoltà di architettura, ingegneria e industrial design, italiane e straniere.

Tema centrale di questa edizione è il Temporary Housing, una modalità abitativa del territorio metropolitano in costante crescita. I partecipanti al concorso dovranno riflettere sulle diverse opportunità di abitare il territorio metropolitano, sviluppando proposte sensibili all'ambiente, alla sostenibilità, alle esigenze di benessere e alla qualità di vita.

“Lo scopo del concorso è da un lato, incentivare la sperimentazione di nuove modalità abitative per persone che non risiedono in maniera permanente in città, dall'altro cercare nuove opportunità di mercato utili alla crescita del

comparto” aggiunge Andrea Negri, presidente di MADE Eventi.

Gli edifici dovranno essere progettati utilizzando materiali che tengano in considerazione le necessità di rapida e semplice realizzazione e rispondere alle esigenze di contenimento costi, nonché delle specifiche esigenze tecnologiche ed ecologiche proprie dell'edificio privilegiando l'uso del legno. Tutti i materiali impiegati per la realizzazione di elementi strutturali, per i pannelli di tamponamento, per le finiture interne e per i serramenti saranno utilizzati nel rispetto delle qualità ecologiche e costruttive, temi molto importanti per MADE expo. Saranno da prevedere anche sistemazioni esterne e elementi di arredo urbano coerenti con la proposta progettuale.

Informazioni www.instanhouse.it e www.federlegnoarredo.it
scadenza ore 12 del 4 giugno 2012.

Pianificazione tecnologica della Manciuaria

Dal 4 al 6 luglio si svolgerà in Manciuaria al Convention and Exhibition Center un'iniziativa per promuovere la cooperazione tecnologica tra Cina, Mongolia e Russia

La Manciuaria ha in calendario un nuovo ciclo di sviluppo su larga scala portandouna rara opportunità storica, Manciuaria, Cina e Russia e la Mongolia dei Tre Regni Manciuaria costruzione di un nuovo ciclo di investimenti, scambi scientifici e tecnologici, la cooperazione leader

Nuovo Presidente Cosmave

Il Consiglio Direttivo di Cosmave, il consorzio del marmo apuo-versiliense ha nominato all'unanimità Fabrizio Rovai nuovo Presidente di Cosmave. 45 anni, della Felice Bertozzi Srl di Pietrasanta specializzata nella produzione di lavorati artistici) è già stato nel 2000 alla presidenza di Cosmavexport che si occupa della partecipazione alle fiere di settore e dei progetti di internazionalizzazione delle imprese, dal 2002 al 2007 ha ricoperto il ruolo di consigliere di IMM Carrara e dal 2007 al 2010 l'incarico di Assessore alle Attività Produttive di Pietrasanta.

economica e commerciale, promuovere la prosperità comune e lo sviluppo delle tre aree adiacenti di un significato profondo, la zona di test per più di un anno ha di fatto subito enormi cambiamenti. Argomenti degli incontri e dell'esposizione i materiali da costruzione e tra questi pietre, marmi, graniti, attrezzature per bagno e cucina, macchine edili e molto ancora.

Per informazioni www.zemkz.com



Perde colpi l'export cinese

Lo scorso febbraio le esportazioni cinesi sono diminuite del -18,4%, scendendo a 114,5 miliardi di dollari.

Lo squilibrio fra importazioni ed esportazioni ha raggiunto 31,5 miliardi di dollari per l'effetto della minore domanda dal Vecchio Continente, e della crescita degli acquisti di materie prime. Le importazioni sono invece cresciute nel 2011 di quasi del +40% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 145,9 miliardi di dollari,

Anche se i dati sono in parte distorti dal fatto che il nuovo anno solare-cinese è iniziato nel gennaio 2012 mentre nel 2011 era in febbraio questo non impedirà a Pechino di confermare un aumento del pil del 7,5%, comunque sotto l'abituale media del 10% degli ultimi tre decenni.

... e qualche discrepanza nella (economicamente) scatenata Germania

Secondo una relazione del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici in Germania la situazione sociale resta preoccupante per la mancanza di un vero programma di lotta alla povertà.

Ed è così che la nazione di riferimento europeo dello Spread ha 1,3 Milioni di occupati che necessitano comunque del sostegno economico, che il 14% della popolazione è al limite della soglia di povertà, che la disoccupazione nelle Regioni dell'ex Germania dell'Est è il doppio rispetto all'Ovest ed, ancora, che il 25% dei bambini vadano a scuola senza avere la possibilità di fare colazione. Un altro aspetto evidenziato dalla relazione è la condizione degli anziani nelle case di cura, dove si riscontrano, molto spesso, condizioni inumane. Cause che fanno della Germania il paese con l'indice di natalità più basso in Europa. Secondo una previsione dell'Unione Europea la Germania perderà, da qui al 2060, circa 16 milioni di abitanti scendendo a circa 66 milioni dagli attuali 82 milioni ponendosi al terzo posto dopo Gran Bretagna e Francia.

Le fiere 2012 dove si parla di marmo

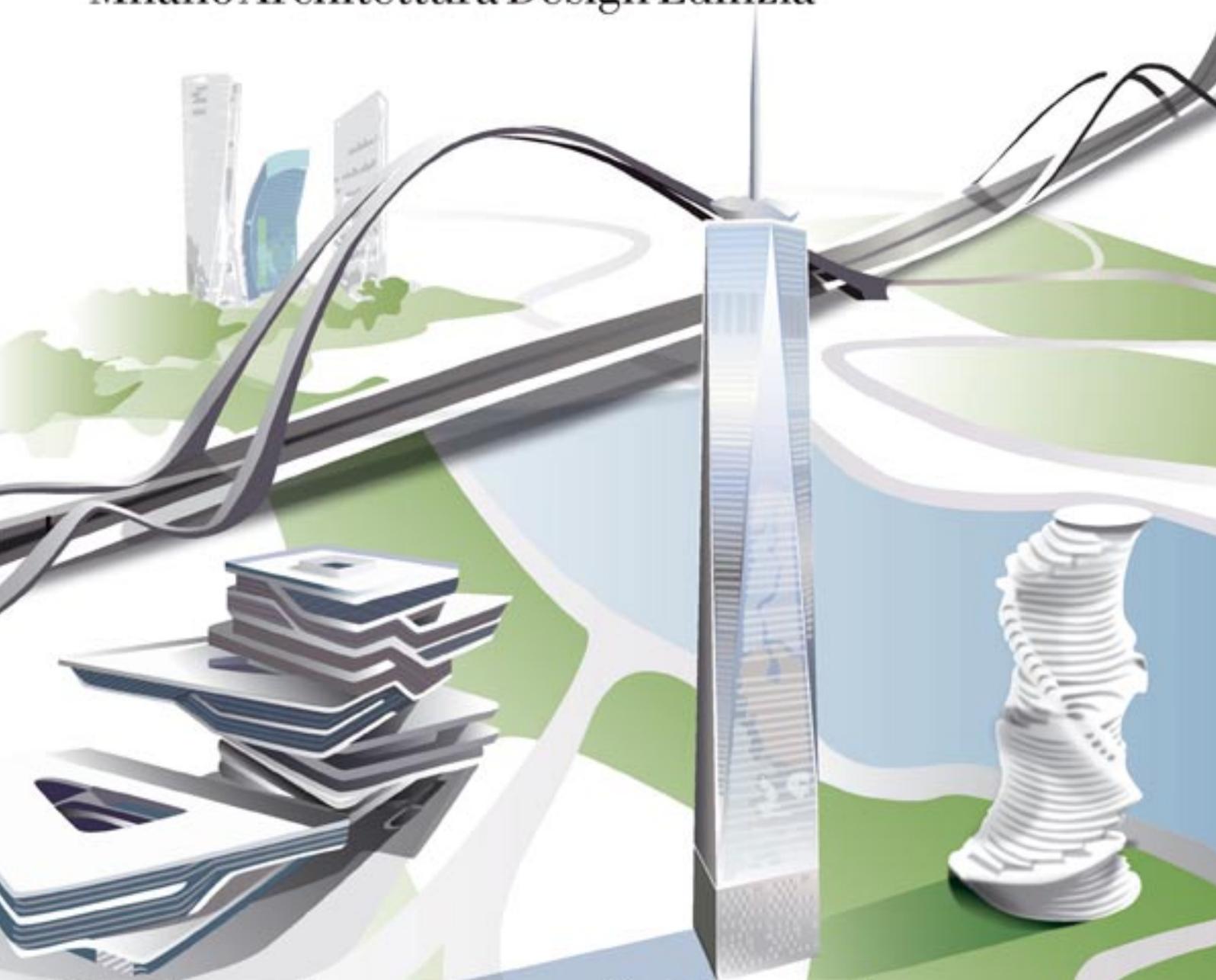
In ordine di nazione

data inizio	data fine	fiera	città	nazione	settore
02.03.2012	05.03.2012	IDEAL HOME SHOW	Perth	Australia	Edilizia arredamento
13.07.2012	15.07.2012	BUILDING & HOME EXPO	Melbourne	Australia	Edilizia
27.06.2012	29.06.2012	DESIG BUILD	Perth	Australia	Edilizia
17.10.2012	20.10.2012	BAKUBUILD	Baku	Azerbaijan	Edilizia
24.04.2012	26.04.2012	GULF CONSTRUCTION	Bahrein	Bahrein	Edilizia arredamento
06.03.2012	09.03.2012	EXPO REVESTIR	San Paolo	Brasile	ceramica-marmo
07.02.2012	10.02.2012	VITORIA STONE FAIR	Serra	Brasile	marmo
13.06.2012	17.06.2012	FABRICON	Blumenau	Brasile	Edilizia
20.03.2012	23.03.2012	KITCHEN & BATH EXPO	San Paolo	Brasile	architettura interni
27.03.2012	31.03.2012	FEICON BATIMAT	San Paolo	Brasile	Edilizia
29.05.2012	02.06.2012	M&T EXPO	San Paolo	Brasile	Edilizia
08.02.2012	09.02.2012	BUILD EX	Vancouver	Canada	Edilizia
00.01.2012	00.01.2012	EDIFICA	Santiago	Cile	arredo urbano
06.03.2012	09.03.2012	XIAMEN STONE FAIR	Xiamen	Cina	Marmo
09.03.2012	11.03.2012	ROOF CHINA EXHIBITION	Canton	Cina	Edilizia
09.04.2012	12.04.2012	EXPO BUIL CHINA	Shanghai	Cina	Edilizia
23.05.2012	26.05.2012	INT: BUILDING & CONTRUC.	Shanghai	Cina	Edilizia
25.04.2012	28.04.2012	STONETECH	Shanghai	Cina	marmo
27.11.2012	30.11.2012	BAURMA	Shanghai	Cina	Edilizia
22.08.2012	25.08.2012	EXPOCAMACOL	Medellin	Columbia	Edilizia
15.02.2012	19.02.2012	EXPO CONSTRUCCION	San Jose	Costarica	Edilizia
10.04.2012	14.04.2012	FECONS	L'Avana	Cuba	Edilizia
01.04.2012	03.04.2014	DIHAD	Dubai	Emirati Arabi Uniti	Edilizia
09.05.2012	11.05.2012	INTERIORS UAE	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	Edilizia arredamento
05.06.2012	10.06.2012	CONSTRUYENDO	Guayaquil	Ecuador	Edilizia
05.06.2012	07.06.2012	EQUIVILLE	Lione	Francia	arredo urbano
07.03.2012	09.03.2012	ECOBAT	Parigi	Francia	Eco-edilizia
09.03.2012	11.03.2012	SALON DE AL'HABITAT	Fontenay-le-Comte	Francia	Edilizia arredamento
12.01.2012	13.01.2012	PRE-INTERMAT	Parigi	Francia	Edilizia
27.04.2012	08.05.2012	CONSTRUCTION&RENOVATION	Parigi	Francia	Manutenzione edile
27.10.2012	28.10.2012	ARTIBAT	Rennes	Francia	Edilizia
04.09.2012	07.09.2012	SMM	Amburgo	Germania	arredamento navale
14.01.2012	17.01.2012	CONTRACWORLD	Hannover	Germania	architettura interni
14.01.2012	19.01.2012	BAU	Monaco	Germania	costruzioni
15.04.2013	21.04.2013	BAUMA	Monaco	Germania	Edilizia
21.02.2012	25.02.2012	BAUTEC	Berlino	Germania	Edilizia
22.11.2012	24.11.2012	DENKEMALL	Lipsia	Germania	Edilizia
29.05.2013	01.06.2013	STONE+TEC	Norimberga	Germania	Marmo
06.03.2012	09.03.2012	ARCHITECTURE+CON MATER.	Tokyo	Giappone	Edilizia arredamento
04.03.2012	07.03.2012	KBB LONDON	Londra	Gran Bretagna	Edilizia
07.02.2012	09.02.2012	SURFACE DESIGN SHOW	Londra	Gran Bretagna	architettura interni
09.05.2012	10.05.2012	GREEN BUILD EXPO	Manchester	Gran Bretagna	Eco-edilizia
20.03.2012	22.03.2012	ECOBUILD	Londra	Gran Bretagna	Eco-edilizia
22.01.2012	25.01.2012	INTERIORS	Birmingham	Gran Bretagna	Interni
06.06.2012	08.10.2012	ASIAN BUILDING TECNOL.	Hong Kong	Hong Kong	Edilizia
01.02.2012	04.02.2012	STONA	Bangalore	India	Marmo
27.02.2012	30.03.2012	DELHI BUILD	New Delhi	India	Edilizia
01.03.2012	04.03.2012	EDIL	Bergamo	Italia	Edilizia
03.09.2012	11.03.2012	EXPO CASA UMBRIA	Bastia Umbra	Italia	Edilizia
03.11.2012	11.10.2012	COMU NOA	Cagliari	Italia	Edilizia
09.03.2012	11.03.2012	M.E.C.I.	Erba	Italia	Edilizia
09.05.2012	11.05.2012	GREENBUILDING	Verona	Italia	Eco-edilizia
17.02.2012	19.02.2012	EDILSHOW	Piacenza	Italia	Edilizia
02.03.2012	05.03.2012	EDILBERG	Bergamo	Italia	Edilizia
27.03.2012	30.03.2012	MOSTRA CONV. EXPOCONFORT	Milano	Italia	Edilizia
23.05.2012	26.05.2012	CARRARA MARMOTEC	Carrara	Italia	Marmo
24.09.2012	28.09.2012	TECNARGILLA	Rimini	Italia	tecnologia ceramica
26.09.2012	29.09.2012	MARMOMACC	Verona	Italia	Marmo
17.10.2012	20.10.2012	MADE	Milano	Italia	Edilizia arredamento
14.03.2012	16.03.2012	KAZBUILD	Almaty	Kazakhstan	Edilizia
20.09.2012	22.09.2012	KARAGANDA	Karaganda	Kazakhstan	Edilizia
23.05.2012	25.05.2012	ASTANABUILD	Astana	Kazakhstan	Edilizia
24.04.2012	26.04.2012	ATYRAU BUILD	Atyrau	Kazakhstan	Edilizia
18.04.2012	20.04.2012	BISHKEKBUILD	Bishkek	Kyrgyzstan	Edilizia
15.03.2012	18.03.2012	HOUSE I	Lettonia	Lettonia	Edilizia
05.06.2012	08.06.2012	PROJET LEBANON	Beirut	Libano	Edilizia
20.05.2012	24.05.2012	LIBYA BUILD	Tripoli	Libia	Edilizia
22.02.2012	25.02.2012	SAIE MEXICO	Città del Messico	Messico	Edilizia
28.06.2012	30.06.2012	EXPO EDIFICARE PUEBLA	Puebla	Messico	Edilizia
19.01.2012	20.01.2012	BATILUX	Montecarlo	Montecarlo	Edilizia arredamento
04.02.2013	09.02.2013	INTERNATIONAL BOUW BEURS	Utrecht	Olanda	Edilizia
24.01.2012	27.01.2012	BUDMA	Poznan	Polonia	Edilizia
08.05.2012	12.05.2012	TEKTONICA	Lisbona	Portogallo	Edilizia
27.09.2012	30.09.2012	EXPOCOSTOI	Batalha	Portogallo	Edilizia
24.04.2012	28.04.2012	IBF	Brno	Rep. Ceca	Edilizia
02.04.2012	05.04.2012	MOSBUILD* prima parte	Mosca	Russia	Edilizia
10.04.2012	13.04.2012	MOSBUILD* seconda parte	Mosca	Russia	Edilizia
12.09.2012	14.09.2012	BALTIC BUILD EXPO	San Pietroburgo	Russia	Edilizia
18.04.2012	21.03.2012	INTERSTROYEXPO	San Pietroburgo	Russia	Edilizia
29.02.2012	03.03.2012	YUGBUILD	Krasnodar	Russia	Edilizia
00.09.2012	00.09.2012	BEX ASIA	Singapore	Singapore	Edilizia
27.03.2012	31.03.2012	CONECO	Bratislava	Slovacchia	Edilizia
03.10.2012	06.12.2012	CONSTRULAL	Bilbao	Spagna	Edilizia
07.02.2012	10.02.2012	CEVISAMA	Valencia	Spagna	ceramica e marmo
08.05.2012	11.05.2012	PIEDRA	Madrid	Spagna	Marmo
10.06.2012	15.06.2012	TEM TECMA	Madrid	Spagna	arredo urbano
22.03.2012	25.03.2012	SICO	Vigo	Spagna	Edilizia
29.02.2012	02.03.2012	ECOCONSTRUCCION EXPO	Valencia	Spagna	Eco-edilizia
09.02.2012	12.02.2012	LUGANO EXPO	Lugano	Svizzera	Edilizia arredamento
17.01.2012	21.01.2012	SWISSBAU	Basilea	Svizzera	Edilizia
04.02.2012	07.02.2012	ARTIBAT	La Chaux de Fond	Svizzera	Edilizia
00.10.2012	00.10.2012	TAJIKBUILD	Dushanbe	Tajikistan	Edilizia
01.03.2012	04.03.2012	SALON INTERN. DE PIERRE	Tunisi	Tunisi	marmo
18.10.2012	21.10.2012	YAPEX	Antalya	Turchia	Edilizia
20.02.2012	02.03.2012	KIEVBUILD	Kiev	Ucraina	Edilizia
24.05.2012	27.05.2012	ODESSA HOME	Odessa	Ucraina	Edilizia arredamento
28.02.2012	02.03.2012	KIEVBUILD	Kiev	Ucraina	Edilizia
18.04.2012	22.04.2012	CONSTRUMA	Budapest	Ungheria	Edilizia
02.05.2012	03.05.2012	BUILDINGS NY	New York	USA	Manutenzione edile
14.01.2012	22.01.2012	PHILADELPHIA HOME SHOW	Philadelphia	USA	interni
17.04.2012	20.04.2012	COVERINGS	Orlando	USA	Ceramica-marmo
24.01.2012	26.01.2012	STONE EXPO (SURFACE)	Las Vegas	USA	marmo
27.04.2012	29.04.2012	KITCHEN BATH IND. SHOW	Las Vegas	USA	Edilizia arredamento
28.02.2012	02.03.2012	UZBUILD	Tashkent	Uzbekistan	Edilizia

DATE comunicate dalle fiere soggette a variazioni - pubblicate senza nessuna responsabilità

MADE expo

Milano Architettura Design Edilizia



Il futuro è adesso

8 aree specializzate, 1950 espositori, 96.580 mq di esposizione netta, 253.533 visitatori professionali, 70 associazioni di categoria, 240 convegni. Strutture, involucro edilizio, serramenti, architettura d'interni, spazi verdi, software e cantiere. A MADE expo soluzioni innovative e sostenibili realizzano oggi il futuro dell'architettura.

Fiera Milano, Rho 17_20 ottobre 2012

MADE expo è un'iniziativa di:
MADE eventi srl
Federlegno Arredo srl

Organizzata da: MADE eventi srl
tel. +39 051 6646624 • +39 02 80604440
info@madeexpo.it • made@madeexpo.it

Promossa da:



www.madeexpo.it